



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/07/2023.	Nr. Progr. 87 Data 17/10/2023
--	--

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 17/10/2023 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DICIASSETTE del mese di OTTOBRE alle ore 09:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO CARLO	S
COLAPINTO FILIPPO	N	BENAGIANO ANDREA	S	DEROSA ALESSANDRO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	FERRANTE OTTAVIO	N	NICASTRI LUCA VINCENZO	S
DONVITO FRANCESCO	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	PAVONE FILOMENA	S		
MAURIZIO ADUA	S	LUCILLA DONATO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il VICEPRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Colapinto, Ferrante)

Votanti 12

Astenuti 3 (Lucilla, Derosa, Nicastri)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 27 luglio 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 27 luglio 2023.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/07/2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 08/09/2023 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 27/07/2023**

Il giorno 27/07/2023, alle ore 09.17 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 21285 del 21/07/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO, LUCILLA DONATO E PAVONE FILOMENA SULLA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE.

2 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DEL G.C. N. 181 DEL 27.06.2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).

3 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DEL G.C. N. 190 DEL 30.06.2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).

4 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI E DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 17-BIS DEL D.L. 34/2023, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 56/2023.

5 - Proposta

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023-2025 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000)

6 - Proposta

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (GCVPC) ALLA DIRETTIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.P.C. DEL 22.12.2022.

7 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MARTUCCI FILIPPO, LIUZZI MAURIZIO E COVELLA SILVESTRO RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE RIAPERTURA BIBLIOTECA DI COMUNITA' - GIOIA DEL COLLE.

8 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOMENICO CAPANO SULLA SITUAZIONE DEI SERVIZI SANITARI LOCALI.

Eseguito l'appello da parte del Vice Segretario Generale risultano presenti 13 componenti il consiglio ed assenti 4 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico		X
Benagiano Andrea	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Covella Silvestro		X
Lucilla Donato		X
TOTALE	13	4

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

=====

Entra il consigliere Domenico Capano – Presenti 14

=====

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Volevo segnalare naturalmente una situazione che è nota a tutti e quindi che riguarda la questione degli incendi, che naturalmente in maniera molto più semplice possono scatenarsi con il caldo naturalmente eccessivo. Abbiamo visto quello di domenica scorsa su via Petrera, sulla via di Santeramo, però in effetti il punto è che nonostante ormai sia ampiamente previsto il caldo eccessivo, ci sono molte zone di Gioia, soprattutto della periferia, a ridosso comunque di abitazioni che naturalmente non hanno... sulle quali non si è intervenuto con i giusti interventi e quindi lo sfalcio delle erbacce e questo naturalmente, come sappiamo, in questo periodo di caldo estremo possono creare problemi, in particolare perché ci sono arrivate molte segnalazioni c'è via don Vito Marotta, quindi alle spalle dell'ex Coop, dove ci sono anche, come sappiamo, le ville di quel centro residenziale in abbandono, dove tra l'altro c'è stato già un incendio 7-8 anni fa e questo ente è già risultato soccombente perché gli abitanti e quindi i residenti hanno, all'epoca, comunque fatto causa al Comune e l'hanno anche vinta. Quindi ci si chiede il motivo per cui non si riescano a programmare questi interventi nei tempi giusti. Devo dare atto che l'assessore Etna, che ho interpellato personalmente, in effetti soprattutto su via don Vito Marotta ha fatto un intervento che però non è stato completo, nel senso che al momento solo lo spazio intorno alle ville, quelle abbandonate, è stato in effetti completato che immaginiamo non sia di proprietà del Comune. Vorrei segnalare a questo proposito anche che come sappiamo tutti l'incendio per esempio di via Petrera si è avuto in una zona comunque privata, perché in effetti non è una zona comunale, in cui un imprenditore evidentemente edile ha un deposito e non è l'unico. In via don Vito Marotta, per esempio, all'inizio ce n'è un altro. Allora, benché queste possano essere delle zone private, io credo che comunque, intanto per una questione di decoro urbano, perché per esempio quel cantiere o meglio quei materiali di cantiere, così, abbandonati all'inizio di via don Vito Marotta che dovrebbe essere una zona residenziale, anche per una questione di decoro, oltre che di igiene, perché naturalmente, per esempio, la villa praticamente adiacente vede rettili e serpenti continuamente anche arrivare nella propria casa. Per cui io mi chiedo: per quanto possano essere delle zone naturalmente di proprietà privata, però penso che un Comune debba assolutamente vigilare e fare in modo che quelle zone intanto non fossero dei depositi che restano lì in eterno, ma soprattutto che poi si possano fare gli interventi giusti proprio per evitare quello che poi è accaduto su via

Michele Petrera. Dicevo, segnalazioni quindi via don Vito Marotta, ma c'è anche una segnalazione che mi arriva da via Ciccotonno, dove per lo stralcio, quindi uno sfalcio non effettuato, naturalmente gli abitanti delle ville di quella zona anche lì denunciano la presenza di vari rettili, ma anche il Borgo delle Mimose. Cioè siamo a luglio ed è evidente che quel tipo di interventi vanno programmati in maniera sistematica e non solo quando abbiamo 40 gradi e c'è l'abitante, il residente della zona che, appunto, ci richiama. Questa è la prima comunicazione. La seconda, sarò velocissima, avevo chiesto, per le vie informali, al Presidente della terza commissione di poter fare un sopralluogo in località Palmentullo, un luogo che anche lì speriamo non resti troppo in abbandono, oltre che essere una struttura davvero molto interessante e accogliente, siccome la conosco ho pensato per esempio ai centri estivi, lì qualunque tipo di associazione sarebbe potuta andare a fare dei centri estivi degni di questo nome, cioè con una continuità, e quindi lo dico adesso formalmente, quindi chiedo al Presidente della Terza Commissione di poter... Va beh, lo volevo solo ribadire. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Paradiso, poi Liuzzi e poi Petrera. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Dunque, due comunicazioni. La prima riguarda una questione relativa al settore urbanistica. Mi dispiace che non c'è l'assessore, però riguarda proprio la lettura degli atti che vengono emanati dal settore urbanistica. Ho notato andando nell'Albo Pretorio online del Comune che diversi atti dell'urbanistica, soprattutto alcuni permessi a costruire, non sono leggibili, non si possono aprire, non si possono leggere. Ci siamo rivolti insieme alla consigliera Pavone al dr. Giannese il quale ci ha spiegato che questa non leggibilità dipende dal fatto che questi atti non sono firmati in PDF per cui è necessario un programma aggiuntivo per poter entrare nel testo di questi atti e poterli leggere. Può passare l'ipotesi che un consigliere comunale possa anche scaricarsi questo programma per poter leggere questi atti, però non mi sembra opportuno, non mi sembra giusto che qualsiasi cittadino che voglia leggere questi atti che purtroppo sono leggibili sono nei 15 giorni di pubblicazione nell'Albo Pretorio debba addirittura andare a scaricarsi un programma particolare per poter accedere. Per cui la richiesta che faccio e che facciamo è che tutti questi atti del settore urbanistica vengano firmati in PDF, come fanno tutti gli altri, e che possano essere leggibili nell'Albo Pretorio del nostro Comune.

Seconda comunicazione, volevamo delle notizie riguardo al Teatro Comunale, siccome c'era stato detto che in estate sarebbe stato chiuso per lavori che andavano fatti soprattutto per l'impianto di climatizzazione e quindi sono state anche rifiutate diverse richieste da parte di associazioni per poter usufruire degli spazi del Teatro Comunale nei periodi di giugno-luglio, però mi risulta, ci risulta, almeno non vediamo che questi lavori sono iniziati, a meno che non stanno lavorando all'interno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Il 30 agosto è stato già preannunciato il concorso a Giacomo Argento, dal 30 agosto al 3 settembre, quindi volevo notizie riguardo ai lavori che sono previsti nel Teatro Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. Buongiorno a tutti. La prima è una comunicazione di mero servizio perché la rete internet non funziona, la rete Wi-Fi, neanche lo scorso Consiglio Comunale, io ero assente, mi dice il capogruppo Martucci che non era funzionante, quindi se è possibile provvedere, è proprio una mera comunicazione di servizio. Salterò questa volta tutte le comunicazioni che ogni volta ripercorrono tutte le richieste fatte e inevase e quindi avendo ormai ampiamente annoiato me stesso eviterò di ripetere di nuovo il divieto di sosta, gli scivoli, etc. etc., tanto ormai ho capito che bisogna rinunciarci. Piuttosto ho letto a mezzo stampa un articolo che riguarda il centro cottura per le scuole. Pare che il centro cottura per le scuole della città sarà ubicato, non ho avuto modo di controllare il bando perché è un articolo di un paio di giorni fa, sarà ubicato da gennaio 2024 entro i trenta minuti di percorrenza dai vari plessi scolastici. Le mamme sono molto preoccupate e anche i papà, compreso il sottoscritto, perché chiaramente c'è un tema di poi qualità del servizio, in particolare le mamme vorrebbero sapere il perché, nel frattempo pare si siano attivate per una raccolta di firme. In particolare leggo delle dichiarazioni rilasciate da una rappresentante delle famiglie, leggo testualmente: "Ci sarebbe piaciuto esprimere la nostra opinione rispetto a questa scelta", aggiunge una rappresentante del gruppo che sta portando avanti la petizione, "perché avremmo spiegato che si investe sulle eccellenze e sui traguardi raggiunti, non si distrugge specie se poi parliamo di servizi destinati ai più piccoli, ma indirettamente anche a noi donne che consideriamo welfare anche la qualità del cibo destinato ai nostri figli". Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. C'è il consigliere Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Devo fare tre comunicazioni molto brevi. La prima è in risposta al consigliere Pavone per quanto riguarda le aree diciamo tra virgolette extra urbane. Via don Vito Marotta è stata iniziata ieri come sfalcio di erba.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No no, ieri. Ve lo dico perché ho seguito direttamente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Mi faccia finire. Abbiamo iniziato ieri con la ditta. La ditta ha avuto un problema al mezzo e stamattina sta cercando di terminare in una zona abbastanza particolare, perché ferri, insomma, ci sono tante cose, tanta sporcizia che ti permette di lavorare in maniera molto ma molto difficile.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Quella è per quanto riguarda via don Vito Marotta. Le altre aree, come la rotonda in via Acquaviva, che era già stata pulita un mese abbondante fa, sono state pulite per una volta, come sempre.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Bisogna ripulirle. Il problema è che il cassetto del Comune non è infinito. Stiamo cercando di metterle in sicurezza.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Era stato programmato, come sempre. Solo che quest'anno ci vuole un ulteriore...

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate, non è un dibattito.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ci vuole un ulteriore ripasso di queste aree che stiamo facendo in questi giorni, sperando...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Diciamo che non è mai stata la norma, è un'eccezione di quest'anno, un evento eccezionale, perché le piogge nel mese di giugno di quest'anno non sono state una cosa normale, secondo me, e quindi comunque sia stiamo attenti a questo fenomeno e stiamo cercando di metterci al passo e di pulire. Ieri è arrivata un'altra segnalazione all'Ufficio Tecnico di un'altra area sempre nei pressi del Cinema Seven, adesso ho fatto vedere alla ditta, pulirà fra qualche ora anche là, con l'erba altissima, metà del Comune, metà del privato, dove non si capisce bene la metà del Comune, è una situazione molto complicata, che sarebbe arrivato il momento anche di gestire con l'aiuto dei tecnici, perché noi non abbiamo la mappa precisa di tutto quello che... È una cosa complicata che comunque stiamo cercando di gestire. Quindi comunque potete stare tranquilli che era già all'attenzione nostra e in questi giorni vedremo di finire rapidamente tutte le aree pericolose, insieme a tutte le altre che sono state fatte. Questa è la comunicazione per quanto riguarda le aree nostre. Poi volevo fare una comunicazione al Sindaco, che però è uscito un attimo, gliela dirò poi in privato, adesso la dico a voi, riguarda lo stesso problema lungo le strade provinciali che per la prima volta da quando ricordo non sono state proprio percorse quest'anno. Tolta la strada della Termo Sud quel pezzo di Strada Provinciale, tutte le altre strade provinciali che interessano il Comune di Gioia del Colle, tutte, indistintamente, via Castellaneta, via Matera, via Santeramo, via Acquaviva non sono state proprio toccate, neanche una volta, neanche un metro quadrato, compreso gli incroci. Gli incroci non si vedono, non c'è possibilità di visibilità. C'è solo fortuna che non venga nessuno, comunque che tutti gli automobilisti abbiano prudenza di guardare attentamente la visuale. Quindi faccio carico al Sindaco, in qualità di consigliere della Città Metropolitana, di capire il motivo di questa mancanza grave della Città Metropolitana perché non è una questione di estetica ma proprio una questione di pericolosità. Infatti la settimana scorsa c'è stato un principio di incendio in via Matera, sulla Strada Provinciale 51, ricadente nel Comune di Gioia del Colle, proprio lungo la cunetta della Città Metropolitana. Per fortuna la squadra di Gioia Soccorso è riuscita a domare l'incendio perché il vento era al contrario, fosse stato vento favorevole si sarebbero persi non so quanti ettari di bosco. Quindi è una cosa seria che il Sindaco mi auguro che ponga immediatamente all'attenzione del Consiglio Metropolitan o comunque di chi se ne occupa. Per ultimo una breve comunicazione, volevo dirvi che nella giornata di ieri la Camera ha approvato il DDL Varchi che introduce il reato universale per quanto riguarda la maternità surrogata. Quindi nella giornata di ieri la Camera ha approvato il DDL Varchi che introduce il reato universale per quanto riguarda la maternità surrogata. L'argomento che era stato molto acceso nell'ultimo Consiglio, quindi giusto questo per conoscenza del Consiglio e di tutta la cittadinanza diciamo che la volontà della maggioranza del nostro Consiglio non rispecchia quella che è stata la volontà del Governo, almeno al momento. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Come tutti sappiamo, ieri sera la nostra città ha visto la cerimonia per il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Procuratore Gratteri. Alcune considerazioni sono doverose. La prima su tutte è che almeno per quel che mi riguarda, tutto quello che abbiamo visto si poteva pensare essere un film o meglio quello che molte volte vediamo nei film per quanto riguarda la scorta e, invece, purtroppo, è una triste realtà. La protezione che lo Stato garantisce a questi uomini di legge, a questi servitori dello Stato, attraverso il dispendio, notevolissimo dispendio di mezzi, uomini, quindi tantissime energie in campo, attestano la volontà di dare protezione e garantire loro massima sicurezza. E nello stesso tempo ancor di più il riconoscimento della cittadinanza onoraria al dr. Gratteri, attesta ancora di più la volontà e il desiderio della nostra città di essere sempre più vicina e vicino a quello che è il rispetto della legalità. Quindi ieri sera c'è stata questa importante cerimonia che attesta questa nostra volontà, la volontà di Gioia del Colle e nello stesso tempo è importante ringraziare lo Stato per questa protezione che garantisce a questi uomini che quotidianamente mettono a repentaglio la propria vita e quella dei propri cari, per garantire questa importante operazione che quotidianamente viene messa in campo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Nessun'altra comunicazione? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Do qualche informazione sulle richieste dei consiglieri. Per quanto riguarda la questione incendi, via Petrerà etc., in particolar modo l'ultimo, diciamo che per fortuna la parte nostra ovviamente era stata adeguatamente ripulita e messa in sicurezza. Purtroppo c'è una parte confinante con AQP che è distante ovviamente dagli immobili, ma non più di tanto, che purtroppo ogni anno dobbiamo richiamare all'intervento manutentivo. Quindi su questa cosa abbiamo fatto anche una piccola verifica sia sul privato che sugli enti che ancora oggi non sono intervenuti per mettere in sicurezza, anche se molti l'hanno fatto, e provvederemo con una ordinanza immediata. Cercheremo di farlo ogni anno, anche se tra enti pubblici in genere l'invito è sufficiente, però quest'anno evidentemente in alcune aree non c'è stata attenzione, più che altro perché forse si è intervenuti, come abbiamo fatto noi, regolarmente nel mese di maggio e poi di giugno e non è bastato, quindi bisogna prevedere purtroppo data anche la condizione climatica che ha favorito una crescita abbastanza anomala delle aree a verde e delle aree incolte, un intervento straordinario. E quindi su quello da parte nostra stiamo ottemperando sia pure con grande difficoltà, infatti abbiamo previsto risorse aggiuntive anche per continuare fino al mese di settembre, visto che si presume che la stagione estiva debba allungarsi rispetto a quella ordinaria a cui siamo abituati. Ovviamente se ci sono altre aree critiche, man mano che ci arrivano le segnalazioni, verifichiamo se è di proprietà di ente pubblico oppure di un privato, però diciamo il territorio è vasto e ovviamente la difficoltà nel gestire questa situazione è abbastanza complessa. Noi le parti nostre, davvero con grande dispendio economico, le stiamo mantenendo in sicurezza, dovrebbero farlo un po' tutti, e quindi chi non lo fa è soggetto comunque a sanzione amministrativa laddove l'invito con l'ordinanza già fatta non è stato ottemperato. Per quanto riguarda i lavori al Teatro siamo in gara, Donato, quindi non appena ci sarà l'aggiudicazione in questi giorni, l'intervento sarà eseguito, anche se è un intervento diciamo che non è molto invasivo, sicuramente ci sarà da intervenire anche all'interno però la parte principale riguarda soprattutto la centrale termica, quindi all'interno del Teatro e la parte che si trova sulla copertura del Teatro stesso che è una sostituzione del macchinario, quindi sarà un intervento veloce che abbiamo programmato anche in base all'effettivo arrivo, come sempre, delle risorse che ci consentono di andare in gara. Quindi non è neanche un intervento complesso e lungo, ci sarà e appena aggiudicheremo, fatte le verifiche tecniche dell'eventuale ditta che si aggiudicherà, l'intervento sarà abbastanza veloce, non è invasivo.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché le somme dovevano arrivare... L'erogazione era prevista per il periodo diciamo maggio.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, non l'abbiamo usato neanche noi per alcuni eventi.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo il cantiere viene aperto, quindi non consentiranno l'accesso anche se durano 15 giorni, giustamente qualunque ditta non darà mai l'autorizzazione a entrare, siamo sempre legati al tempo indicato nell'erogazione delle somme a quello che effettivamente... quindi da maggio in poi eravamo pronti, appena sono arrivati ovviamente siamo andati in gara. Non sapevamo maggio, giugno, primi di luglio, questi sono i tempi di erogazione del contributo, del finanziamento. Al netto di questo, finalmente adesso siamo in gara e quindi possiamo intervenire.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se è un'area privata che utilizza a deposito di cantiere, se l'area ovviamente è brutto avere dei macchinari che stanno lì fermi oppure non lo so materiale edile...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su quella zona credo che ci sia ancora il custode giudiziario che curi, insomma, il tutto, quindi non so se dovremmo... Palmisano, dovremmo scrivere? Credo che sia un unico compendio quello, l'area delle villette abbandonate, lì c'è il custodie giudiziario ancora?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi eventualmente se c'è un punto specifico dove ci sono delle...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, dove c'è mancanza di sicurezza possiamo intervenire.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Forse c'è qualche gru. Su quello si può invitare magari il proprietario, però se non c'è un pericolo, se non c'è una questione igienico-sanitaria ma è soltanto di decoro sinceramente avrei difficoltà ad obbligare...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto chiaramente, la presenza del rettile non è perché è sporco, perché siamo in campagna, non ci sono più pesticidi, è un segnale positivo purtroppo.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, facciamo concludere il Sindaco?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, andiamo a fare una verifica, vediamo che cosa possiamo intimare, diciamo, oltre all'aspetto estetico della cosa, perché il proprietario se ne frega. La presenza del rettile, mi diceva qualcuno, è indicativo del benessere...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia consiglieri!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi se o in quell'area c'è qualcosa che non è a norma o crea pericolo, possiamo intimare lo sgombero. Se è un'area utilizzata purtroppo a deposito dal proprietario, dal costruttore...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, per cortesia! Non è propriamente un dibattito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per esempio via Petrerà avevano recintato perché sotto c'è un'area che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...era diciamo la continuità degli immobili, mi spiegavano anche gli stessi residenti, per cui loro l'avevano recintata ma non avevano nulla dentro, il problema...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Esatto, quello non lo curano e quindi comunque annualmente sollecitiamo la pulizia dell'area, quello sì. Qualche sanzione in più forse non guasterebbe, a questo punto interverremo in maniera più drastica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene.

Consigliere Donato PARADISO: Sulla questione urbanistica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il problema è che gli atti, anche quelli comunali o regionali, arrivano con la firma digitale, perché ormai non si firma più così.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, per aprire il documento PDF firmato digitalmente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche quelli, se sono firmati digitalmente...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Deve?

- *Intervento dei consiglieri Paradiso e Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Glielo chiederemo. Va beh, è una cosa tecnica che verifichiamo, non lo so.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo verificare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una cosa tecnica, devo verificare, non lo so.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, verifichiamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, per cortesia, verifichi lei questa situazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Non penso ci sia un problema verificare cosa è successo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se devono salvarlo diversamente, non lo so, forse lo firmano in 7pm, quindi non si può aprire. Si apre con il programma per leggere la firma digitale. Lo deve fare Giannese.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo non deve...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo verifichiamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Lo verifichiamo, così capiamo la situazione. Grazie.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso chiedere al Sindaco se mi dà qualche notizia sulla mensa?

Presidente Ottavio FERRANTE: C'è un attimo il Segretario che vuole intervenire sulla questione...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Dismetto per qualche minuto i panni del Segretario e indosso quelli del RUP, della procedura. Per quanto riguarda quella questione che ho letto anch'io, mi è stato mandato un SMS, che è venuta fuori sul quotidiano il cui editore è l'attuale concessionario del servizio mensa in scadenza a dicembre. Qui si parla di raccolta firme, faccio una premessa e poi entriamo nel merito, si parla di raccolta firme e di una presunta richiesta da parte di queste mamme all'amministrazione comunale sulle motivazioni che hanno indotto l'ente a fare delle scelte che vengono raccontate in maniera distorta rispetto a quella che è la realtà, richiesta che, vi garantisco, ad oggi io non ho ancora ricevuto da parte di alcuno. Per entrare nel merito, noi abbiamo predisposto un capitolato speciale d'appalto, un bando di gara perché l'attuale servizio mensa è in scadenza il 31 dicembre di quest'anno. Orbene, purtroppo noi siamo proprietari di un centro cottura, che però è stato dato in concessione alla società che attualmente gestisce il servizio mensa non per preparare i pasti per la mensa della scuola, lì è stata una deroga e un'autorizzazione che ha dato successivamente l'ente, ma per gestire il servizio mensa sociale che è ben altro. Purtroppo, tra virgolette, quel servizio, quella concessione scade a febbraio del 2024, quando noi ci saremmo dovuti già preoccupare di avere una ditta aggiudicataria in possesso di determinati requisiti e nelle condizioni di poter preparare e cucinare. Purtroppo, ribadisco, quel centro cottura non è destinato, anche per via della fonte di finanziamento che ci ha consentito di realizzarlo, ad essere un centro cottura per la mensa scolastica, ma è destinato ad altro. Ribadisco, noi abbiamo in deroga autorizzato l'attuale gestore del servizio mensa a cucinare lì, ma fino a che quell'immobile non viene liberato, noi non siamo nelle condizioni di poterne disporre. Tra l'altro vi è di più, vi è un

precontenzioso in corso, sempre con la stessa ditta, la quale è evidente non ancora avviato il contenzioso giudiziario perché altrimenti non sarebbe stata nelle condizioni di poter partecipare alle gare successive, tipo questa, ma ad ogni buon conto c'è la probabilità, la possibilità, sulla scorta di una ipotesi di transazione, che venga rinnovato ancora per non so quanti anni al fine di consentire alla società di poter recuperare quello che non ha mai potuto guadagnare, perché la mensa sociale di fatto non è mai partita, e la ditta lamenta il fatto di aver investito delle somme per realizzare, per portare avanti un progetto che di fatto non è mai stato messo nelle condizioni di poter partire. Pertanto a oggi nel momento in cui io ho dovuto predisporre il bando gara e il capitolato speciale d'appalto, ho dovuto dare atto che il Comune nel possesso e nella disponibilità di un centro cottura e, diversamente da quanto viene affermato, non è che il Comune ha detto che deve essere a 30 chilometri, noi abbiamo detto che la ditta partecipante, e quindi l'eventuale aggiudicataria, dovrà essere nelle condizioni di avere nella propria disponibilità un centro cottura che non sia al di là dei 30 chilometri. L'auspicio è che sia a Gioia. Mi sono spiegato? Quindi la situazione è questa. Trenta minuti, pardon, 30 minuti di distanza. Questo è il fatto. Mi sono spiegato?

Presidente Ottavio FERRANTE: È ragionevole.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: È chiaro che anche tranne, per dirla, il soggetto che oggi, questo è stato anche per consentire di evitare di avere una situazione di disparità, perché se avessimo detto al soggetto "devi avere il centro cottura", l'attuale concessionario ha un centro cottura in deroga, pertanto abbiamo dovuto inevitabilmente operare in questa direzione, fermo restando che, torno a dire, praticamente ovunque ci sono questo tipo di attività, le ditte concessionarie non sempre hanno il centro cottura in loco, ma hanno tutti i presidi, le attrezzature e il materiale che consente di poter preparare a distanza e portare. Ho anche io mio figlio di 4 anni a scuola, quindi sono sicuramente uno dei soggetti interessati. Pertanto, ribadisco la situazione è quella. Quindi non c'è un obbligo di avere il centro cottura a trenta minuti, né tanto meno è stata fatta una scelta capotica, è stata fatta una scelta di necessità perché, torno a dire, il Comune non ha nella disponibilità un centro cottura, pertanto non potevamo nemmeno obbligare perché avremmo agito contra legem, il soggetto che si fosse visto aggiudicatario o partecipante a dichiarare di avere in possesso già un centro cottura.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Non potrà utilizzare quella struttura, è chiaro, è ovvio, perché altrimenti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Ma nella maniera più assoluta. L'abbiamo fatto apposta, perché altrimenti si sarebbe creata una situazione di disparità, avrebbe potuto fare delle offerte diverse rispetto ad un soggetto che non ha... Pertanto quel centro cottura non è disponibile sino a che non sarà andata a risolversi la situazione precedente.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Scusami, Giammaria, un chiarimento: in che senso, c'è un contenzioso?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Un precontenzioso.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ah, è una fase stragiudiziale, non c'è un giudizio?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: In soldoni è successo questo: nel 2014 è stato realizzato questo immobile, con una finalità specifica, la cosiddetta mensa sociale.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Certo, questo è chiaro.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Fu predisposto un regolamento da parte dei servizi sociali che prevedeva e quindi poi successivamente fu emanato un bando, un avviso pubblico, che prevedeva la possibilità di somministrazione gratuita di pasti a soggetti indigenti, però così detti single, cioè che vivevano soli, senza nucleo familiare. È stato predisposto questo avviso, è stato pubblicato l'avviso, l'avviso ha portato domande zero. Perché a Gioia evidentemente non ci sono soggetti che hanno questo tipo di peculiarità. Da quel momento in poi non è stato fatto più nulla. Tra l'altro il Comune si era impegnato a suo tempo a versare 40.000 euro annui in favore della ditta per sostenere questo tipo di attività, cosa che il Comune comunque non ha fatto. In soldoni siamo arrivati alla scadenza, dopo nove anni, della concessione, il soggetto concessionario non ha mai potuto avviare di fatto quel tipo di progettualità per cui era stato individuato e per il quale questo stesso ha investito delle somme, perché è vero che c'era un finanziamento da parte del GAL per realizzare quel centro cottura, ma era un finanziamento al 50%, la rimanenza è stata messa da parte del privato che l'ha realizzato. Pertanto alla scadenza, oramai da qualche anno, il concessionario ha chiesto al Comune conto di tutto questo, cioè di predisporre un nuovo regolamento, di ampliare la platea, evidentemente, di aumentare il periodo o far ripartire il periodo contrattuale, visto che di fatto non è mai stato attivato, anzi si è mai partiti. La situazione ad oggi è rimasta così, in attesa di determinazioni e decisioni.

Assessore Marianna GRANDIERI: C'è un procedimento di mediazione.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Esatto, c'è un procedimento di mediazione a riguardo, perché chiedono 400.000 euro, in soldoni, il mancato guadagno e tutto il resto.

Assessore Marianna GRANDIERI: C'è un procedimento di mediazione, però pendono trattative, ci sono reciproche proposte, come diceva il dr. Palmisano, quindi si sta tentando una soluzione, però al momento non c'è un giudizio ma un procedimento di mediazione, introitato chiaramente dalla Ladisa presso il Consiglio dell'Ordine.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, grazie. Va beh, resta il fatto a prescindere che dicevamo che forse trenta minuti sono un tempo troppo lungo per poter assicurare dei pasti caldi.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: È il minimo sindacale richiesto. Abbiamo fatto il minimo possibile. L'auspicio è che il soggetto aggiudicatario abbia la condizione e la possibilità di poter...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: No, non posso, Altrimenti l'avrei messa, figuriamoci.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie a tutti.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Tra l'altro avrei dovuto aumentare il prezzo del pasto.

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, vi ringrazio.

=====

Entra il consigliere Colapinto Filippo – Presenti 15

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato, Lucilla Donato e Pavone Filomena sulla gestione delle prestazioni sociali agevolate.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 1: "Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso, Lucilla e Pavone sulla gestione delle prestazioni sociali agevolate". A chi cedo la parola? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Questa interpellanza è stata fatta perché come consiglieri proponenti abbiamo notato che rispetto agli anni scorsi, dove ogni due anni veniva fatto un bando per l'affidamento del servizio di prestazioni sociali chiedendo ai CAF disponibili di presentare una richiesta di disponibilità a potere accedere a questo tipo di servizio, abbiamo notato che quest'anno non risulta questo bando, non so se non è stato fatto ancora o se si ha intenzione di farlo o ci è sfuggito. Sinceramente siccome noi riteniamo che questa parte diciamo sia importante soprattutto per le famiglie, sappiamo che ci sono tantissime famiglie che non hanno strumenti idonei per poter accedere a fare domande soprattutto per prestazioni sociali per cui i CAF sostituiscono in maniera egregia servizi importanti per le famiglie, soprattutto fragili e famiglie disagiate, per cui questa richiesta e questa interpellanza nasce da questa esigenza di conoscere l'attuale situazione. Adesso ve la leggo: "**OGGETTO: Interpellanza sulla gestione delle prestazioni sociali agevolate**"

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paradiso Donato, Pavone Filomena e Lucilla Donato

Premesso che

l'Ufficio Servizi Sociali del nostro Comune, con cadenza biennale, provvedeva a pubblicare un Avviso pubblico rivolto ai CAF, presenti sul territorio comunale, per l'affidamento del servizio relativo alle prestazioni sociali agevolate;

considerato

che, a tutt'oggi, nonostante risulti scaduto il termine biennale del precedente Avviso, le cui domande andavano presentate entro il 28 maggio 2021;

chiedono

di conoscere:

- se l'Amministrazione Comunale intende rinnovare per i prossimi due anni l'affidamento del servizio per la gestione delle prestazioni sociali, tramite la stipula di apposite convenzioni con i CAF presenti sul nostro territorio,

- in caso contrario quali modalità l'Ufficio Servizi Sociali intende attuare per fornire agli utenti gli aiuti per la richiesta di tutte quelle prestazioni sociali necessarie ad assicurare un minimo di benessere alle tante famiglie bisognose di sostegno economico e sociale.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. La parola all'assessore Milano.

Assessore Marianna MILANO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Dunque, per quanto riguarda il rinnovo della convenzione al momento non abbiamo rinnovato la convenzione. Questo deriva praticamente dal fatto che ci riserviamo di valutarne l'opportunità di farlo o meno alla luce di quelle che sono le nuove misure che saranno varate dal Governo Meloni, anche perché, come ben sapete tutti, per esempio per quanto riguarda il bonus gas e luce ormai è automatico, nel senso che non si fa più domanda presso i CAF, però verrà, una volta fatto l'ISEE sotto i 15.000 euro, e per quanto riguarda invece il bonus acqua, quindi il bonus idrico sotto i 12.000 di ISEE, viene riconosciuto in maniera automatica. Tranne nel caso invece del bonus elettrico per quanto riguarda coloro i quali hanno necessità di essere monitorati costantemente da macchinari su richiesta da parte della ASL, in quel caso si accede ancora facendo domanda e in quel caso, così come è avvenuto, per esempio, anche per l'assegno di maternità, come potete già vedere anche sul sito del Comune, il Comune si sta accreditando per le domande. È cambiata anche la materia riguardo il bonus affitti, cioè sta cambiando, perché non sappiamo di fatto come andranno le cose in quanto il Governo pare abbia tagliato, tra l'altro, i fondi a disposizione, quindi non sappiamo in merito e poi l'assegno del terzo figlio ormai è stato sostituito anche questo dall'assegno unico, quindi per quanto riguarda, ripeto, i due bonus sia quello per la luce per coloro che hanno esigenze di usufruire di macchinari costantemente, sia per l'assegno di maternità, il Comune si sta accreditando. Per quanto riguarda poi tutte le altre misure stiamo valutando se è il caso di dare vita ad una convenzione ad hoc, proprio per favorire la possibilità a quelle famiglie in difficoltà di poter accedere comunque ai servizi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Io credo che comunque, siccome i CAF fanno prestazioni sociali a larga scala su diverse problematiche, secondo noi è necessario che si debba fare una convenzione con i CAF, soprattutto perché capisco che ci sono alcune misure di sostegno che sono ormai automatizzato, ma ce ne sono molte altre dove è richiesto anche l'intervento da parte delle famiglie, intervento diretto, attraverso una serie di domande da fare ed una serie di documentazioni da presentare.

Assessore Marianna MILANO: Di nuove.

Consigliere Donato PARADISO: Di nuove etc. Per cui ci sono molte famiglie che non sono assolutamente attrezzate per fare una cosa del genere.

Assessore Marianna MILANO: Certo.

Consigliere Donato PARADISO: Non è neanche giusto che la persona si debba rivolgere direttamente al Comune, al funzionario, all'assessore, al Sindaco, al consigliere comunale di maggioranza o di minoranza e così via, perché tutto questo debba avvenire in una maniera completa, trasparente, lineare attraverso la intermediazione dei CAF che sono preposti, anche a livello normativo, proprio per assicurare questo minimo di servizi, come succede poi a livello nazionale, come succede anche per altri enti come l'INPS e così via. Per cui io sollecito l'amministrazione comunale ad attivarsi, anche perché non credo che i costi siano così esorbitanti...

Assessore Marianna MILANO: Va beh, ci sono dei costi da sostenere.

Consigliere Donato PARADISO: Perché vedendo un po' i costi degli anni precedenti, credo che siamo su costi veramente irrisori rispetto all'importanza che ha questa convenzione, che può avere questa convenzione con i CAF presenti sul territorio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però una cosa volevo aggiungere: il problema è che quella convenzione prevede ormai voci che non ci sono più. Tanti altri servizi non erano...

Consigliere Donato PARADISO: Bisogna aggiornarlo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quello stiamo facendo, nel senso che sulle voci vecchie che tra l'altro non ha più senso averle lì, perché comunque facendo la prestazione non avevano diritto neanche al rimborso, visto che stanno modificando e negli ultimi due mesi hanno cambiato tante iniziative a sostegno, rivediamola un po' tutto, vediamo cosa rimane a carico dell'utente, in maniera tale che facciamo una convenzione ad hoc eliminando ciò che ormai non passa più neanche dai CAF, ma è ormai automatizzato, vediamo le nuove misure, perché sono previste altre, credo, due forme diverse di sostegno etc., facciamo una convenzione aggiornata con quello che effettivamente è rimasto come servizio, perché sennò la vecchia convenzione tra l'altro sulle nuove iniziative di sostegno non prevede il pagamento, quindi rimanevano escluse. Quindi stiamo soltanto aggiornando in maniera tale che poi si possa...

Consigliere Donato PARADISO: Faccio un esempio concreto: ultimamente per la misura delle 380 euro... come si chiama?

Assessore Marianna MILANO: Carta solidale.

Consigliere Donato PARADISO: Carta solidale, c'è tutta una regolamentazione, dovrebbero arrivare le comunicazioni direttamente a casa con posta ordinaria.

Assessore Marianna MILANO: Sì, le lettere a casa.

Consigliere Donato PARADISO: Per cui sappiamo molto spesso la posta ordinaria come funziona, e quindi c'è anche il rischio che possano anche non arrivare. Però moltissime persone, per esempio, mi hanno fermato perché non conoscono bene tutta la normativa, per cui chiedono: ma mi arriverà, non mi arriverà? Tutta questa gente secondo me deve avere un minimo di informazioni attraverso anche i patronati, che sono preposti a questo tipo di informazioni, per cui anche se loro non sono tenuti a presentare domanda in questo caso...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: ...però ci sono tante altre prestazioni sociali dove devi presentare la domanda, devi avere informazioni, devi presentare una documentazione, la devi fare telematicamente. Mi volete spiegare come fanno molte famiglie a fare domande telematiche? Cioè persone che non sanno manco che cos'è un computer.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però voglio dire una cosa, Donato, noi davamo riconoscimento della convenzione per prestazioni che erano di competenza comunale. Tutto quello che dici tu, che non è di competenza, comunque non veniva...

Consigliere Donato PARADISO: Ma io parlo anche di quello di competenza...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non era oggetto di convenzione, era attività ordinaria che svolge il patronato con un rimborso che è a livello statale.

Consigliere Donato PARADISO: Io parlo di prestazioni di competenza comunale, non parlo di prestazioni...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, le cose nostre devono rientrare tutte, però ovviamente hanno sottratto competenza a noi sull'assegno di maternità istituendo l'assegno unico e la convenzione non serve più, perché non la fa più...

Consigliere Donato PARADISO: Ma non sappiamo quali altre prestazioni ci saranno in futuro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo detto che va aggiornato e va verificato alla luce delle nuove misure che sono rimaste a carico, pure l'ultima iniziativa, anche noi siamo stati diciamo abbiamo avuto tante richieste di chiarimenti. Ovviamente nel momento in cui la prestazione per noi non è neanche oggetto di valutazione o di verifica, se non quella anagrafica, abbiamo detto: signori, noi non abbiamo la possibilità di verificare se vi spetta o no, noi abbiamo un elenco che l'INPS ci manda. Su questo l'informazione è stata data, la procedura sinceramente dell'INPS non è che sia stata proprio chiara, perché in alcuni punti io non ho saputo dare risposte, devo dire la verità. Però abbiamo spiegato che noi eseguiamo l'ordine di elenco che ci ha dato l'INPS, su cui nel bene e nel male possiamo entrare nel merito, anche perché alleggeriamo l'ufficio per tante attività. È ovvio che va però rivista tutta, perché la

metà dei servizi ormai non sono più erogabili né da noi né dai CAF, quindi vanno in automatico, vediamo perché è inutile mettere voci, magari stanno fuori voi che non ci sono...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al Comune fa comodo il sostegno dei CAF.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna MILANO: Su questo siamo tutti d'accordo, perché l'innovazione digitale va bene fino a un certo punto, ma quando si parla di persone anziane e di persone in difficoltà siamo d'accordissimo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna MILANO: Assolutamente, ci mancherebbe, infatti non è una risposta negativa, è una valutazione che stiamo facendo, solo questo.

=====

Entra il consigliere Covella ed esce il consigliere Petrera – Presenti 15

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica della G.C. n. 181 del 27 giugno 2023 - Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Vice Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto n. 2: "Ratifica della Giunta Comunale n. 181 del 27 giugno 2023, variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi ratificheremo due delibere di Giunta Comunale, Giunta Comunale di giugno 2023, rese necessarie da situazioni appunto d'urgenza segnalate dall'ufficio, in particolar modo dall'Ufficio dei Servizi Sociali. Per quanto riguarda la prima ratifica, la prima delibera, la dr.ssa Turturo chiede di poter consentire di liquidare gli stipendi di giugno e dei ratei della tredicesima mensilità degli educatori assunti nel 2022 con applicazione dell'avanzo vincolato da Rendiconto 2022 per retribuzioni complessive pari a 4.592,52 e per oneri riflessi per 3.359. Sempre la dr.ssa Turturo chiede di poter inserire nel bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita una somma pari a 91.000 euro legata ad un finanziamento ottenuto dall'ente, legati al finanziamento appunto Punti Cardinali, punti di orientamento per la formazione del lavoro. La stessa Regione Puglia con determina n. 197 del 26 aprile ha proceduto all'accertamento in entrata ed uscita della relativa somma, quindi noi dobbiamo inserirla nel nostro bilancio, attesa anche la scadenza di finanziamento del 30 ottobre. Poi a firma del dr. Palmisano si rende necessario applicare l'avanzo libero per 37.500 euro per una quota di cofinanziamento legata ad una quota di compartecipazione, meglio, per la quale il nostro ente è stato ammesso a finanziamento per complessivi 75.000 euro, legati ad un finanziamento Percorsi di Gusto e Tradizione della Terra Murgiana, quindi nei 75.000 euro 37.500 sono di competenza dell'ente. E ancora sempre il dr. Palmisano chiede l'applicazione dell'avanzo accantonato con creazione di appositi capitoli in entrata e in uscita per prestazioni di servizio legate al progetto "Scuola senza zaino" per 10.000 euro e per 10.000 euro per adempimenti di formazioni in materia di PA che noi abbiamo approvato in Giunta alcuni giorni fa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 10

Astenuti 5 (Pavone, Paradiso, Covella, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 10

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 76/2023

III Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica della G.C. n. 190 del 30 giugno 2023 - Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'ordine del giorno n. 3: "Ratifica della Giunta Comunale n. 190 del 30 giugno 2023, variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Prego vice Sindaco, a lei la parola.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Anche qui trattasi di comunicazione, in questo caso interamente giunte dai servizi sociali, soprattutto una serie anche di integrazioni di capitoli in entrata ed uscita con applicazione anche di avanzo, rese necessarie da una serie di esigenze sorte in capo all'ufficio. Le leggo velocemente tutte le lettere della dr.ssa Turturo sono allegate alla delibera: ritenuta la necessità di dover procedere allo scorrimento della graduatoria per i buoni servizi anziani e disabili e non interrompere il servizio; la necessità di dover procedere all'impegno delle risorse a favore delle persone disabili ammesse al finanziamento; necessità di procedere all'impegno delle risorse al fine di effettuare la determina a contrarre del servizio assistenza specialistica da avviare ad inizio anno scolastico; altra necessità è quella di procedere all'impegno delle risorse al fine di effettuare la determina a contrarre del servizio pronto intervento sociale; ancora, l'impegno delle risorse al fine di effettuare la determina a contrarre del servizio pronto intervento sociale, quindi sono tutti interventi legati appunto ad esigenze di natura sociale; poi la necessità di procedere allo scorrimento della graduatoria per i minori da zero a tre anni e non interrompere il servizio; la necessità di liquidare la quota di abbattimento e il canone di locazione per i beneficiari che aspettano da alcuni mesi; e poi la necessità di procedere all'impegno sempre per persone disabili ammessi al finanziamento. Quindi diciamo sono legate anche all'ambito di cui il Comune di Gioia è capofila, quindi noi dobbiamo farle proprie nel nostro bilancio come per legge. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, vice Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 10

Astenuti 5 (Pavone, Paradiso, Covella, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 10

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 77/2023

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. 34/2023, convertito dalla Legge n. 56/2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'ordine del giorno n. 4: "Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. 34/2023, convertito in Legge n. 56/2023". Cedo ancora la parola al vice Sindaco. C'è un emendamento? Allora, facciamo prima la relazione introduttiva del vice Sindaco, poi mi dà l'emendamento, ne dà lettura e ne discutiamo. Vice Sindaco a lei la parola.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine all'approvazione del regolamento per la definizione agevolata e quindi la conseguente adesione del nostro ente alla cosiddetta rottamazione quater, già in occasione dello scorso Consiglio Comunale, a seguito di una interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso e Milena Pavone, avevamo discusso di quale fosse la situazione legata ai tributi del Comune di Gioia del Colle e quindi a seguito

di un ripristino diciamo di opportunità data da un Decreto Legge di aprile del 2023, che dava appunto la possibilità non solo ai Comuni che si rivolgono all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, ma anche a chi effettua la riscossione in maniera diretta come il Comune di Gioia, attraverso le ingiunzioni, ripristinando questa parità di trattamento si era pensato di aderire alla rottamazione quater, per dare la possibilità a chi non avesse avuto la possibilità, non avesse voluto, anzi, in alcuni casi senz'altro pagare negli anni pregressi, di definire la propria posizione eliminando sanzioni e interessi. Abbiamo optato per questa opzione, lasciando da parte le altre due opportunità, facoltà date dal Governo ovvero quella o di stralciare totalmente tutte quelle ingiunzioni notificate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 per un importo massimo di 1.000 euro, quindi annullarle totalmente, sia la quota capitale e anche sanzioni e interessi; oppure l'altra opzione era quella di eliminare solamente le sanzioni e gli interessi, quindi pagare la quota capitale. Però per un fatto anche di equità abbiamo optato per la terza via, ovvero quella che tutti i contribuenti che hanno avuto degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni sino al 30 giugno, accertamenti definitivi e ingiunzioni notificate entro il 30 giugno 2022, possono autonomamente, presentando una apposita istanza secondo le modalità indicate nel regolamento che oggi andiamo ad esaminare, aderire alla definizione agevolata quindi senza pagare sanzioni e interessi. Il regolamento è un regolamento abbastanza snello, innanzitutto costituito da solamente 9 articoli, l'ultimo articolo riguarda l'efficacia dello stesso, ovvero la data da cui parte diciamo l'efficacia del regolamento, ovvero quella della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, fermo restando che solo ai fini statistici entro il 31 luglio va comunicato al Ministero, al MEF. Quindi entrando nel merito del regolamento abbiamo detto che ci sono tutti quegli accertamenti e quelle ingiunzioni divenute definitive, sono esclusi dalla definizione agevolata naturalmente i debiti relativi a somme dovute a titolo di recupero aiuti di Stato, ma non dovremmo averne, quelli derivanti da pronuncia di condanna dalla Corte dei Conti, multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna, così come avviene per il ruolo. Il termine entro cui avvalersi della definizione agevolata è fissato al 31 ottobre 2023. Ci sarà un modello da presentare all'ufficio, previa naturalmente acquisizione di quello che è il prospetto dei carichi definibili. Naturalmente il soggetto debitore che sa quali sono i propri debiti, che ha un'ingiunzione, ha un avviso di accertamento, può tranquillamente presentare anche prima di fare eventuale richiesta all'ufficio, è una facoltà che uno ha di acquisire quelli che sono i debiti nei confronti dell'ente e naturalmente avere anche in risposta quella che sarebbe la somma definibile e pagabile, appunto, senza sanzioni e interessi. Il primo pagamento dev'essere effettuato entro il 29 febbraio 2024, quindi entro il 31 gennaio l'ente comunica ai soggetti debitori quelli che sono i crediti dell'ente, e poi a partire dal 29 febbraio 2024 in 18 rate trimestrali, a scelta del contribuente, secondo appunto una modalità fissata dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione, uno è libero di pagare poi in 10, in 5, chiaramente uno può regolarsi, con interessi pari al 2%. Naturalmente gli effetti della presentazione dell'istanza quali sono? Innanzitutto sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza, naturalmente per le somme soggette ad istanza, sono sospesi fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a fine delle condizioni di obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni, ciò significa che se un soggetto ha una rateazione in corso naturalmente può sospendere e presentare la dichiarazione e le somme naturalmente saranno rideterminate e le somme pagate in precedenza anche a titolo di sanzioni e interessi saranno, tra virgolette, perse perché saranno state già oggetto di pagamento. Non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteca, naturalmente fatte salve quelle che sono in essere alla data di presentazione dell'istanza, non possono essere avviate nuove procedure esecutive e non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non vi sia tenuto il primo incanto con esito positivo. Quindi, cosa aggiungere? Naturalmente occorrerà, ed è già inserito nel modello, rinunciare ad eventuali ricorsi nel caso ci sono dei contribuenti che abbiano dei ricorsi con compensazione delle relative spese. Questo è grossomodo l'impianto di questo regolamento, come dicevo abbastanza chiaro e abbastanza snello, poi naturalmente sempre modificabile ed emendabile da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, vice Sindaco.

Consigliere Donato PARADISO: Ci sono degli emendamenti che abbiamo concordato nella prima commissione, nella riunione di ieri, che vado a leggere. Partendo dall'art. 3, comma 4, al secondo rigo si parla di... l'emendamento sostituisce le parole "già versati" con le parole "da versare", perché riteniamo che possa creare confusione questa "già versati", perché qui dice: "Ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare", quindi le somme da versare, "si tiene conto esclusivamente degli importi già versati" dice qui "a titolo di capitale e a titolo di rimborso delle spese". Secondo noi il senso di questo comma è capire qual è la determinazione del quantum che il contribuente deve versare, a parte tutto ciò che ha già versato che viene detratto e viene detto nel successivo articolo che quello che ha già versato viene detratto naturalmente da ciò che deve ancora versare dopo questa rottamazione. Per cui il senso secondo noi è quello che l'ufficio naturalmente determina l'ammontare delle somme sulla base di ciò che è dovuto a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive di notificazione dell'ingiunzione fiscale. Questo è il senso di questo emendamento. L'art. 5, invece, comma 1, al terzo rigo dopo le parole "18 rate" andiamo ad aggiungere la parola "trimestrali", è una maggiore precisione, perché le rate non sono mensili ma sono trimestrali, per cui per chiarire meglio il senso anche di questo art. 5. All'art. 6, comma 1, l'altro emendamento, riguarda il tardivo versamento. Questo regolamento prevede che il mancato pagamento entro la data del versamento dell'unica rata, per cui anche se un contribuente dovesse versare il giorno dopo, decade dalla rateazione, mentre invece così come prevede l'Agenzia delle Entrate il tardivo... aggiungiamo le parole "superiore a 5 giorni", per cui se il contribuente dovesse pagare nei 5 giorni successivi alla scadenza della rata non decade, se invece paga dopo i cinque giorni decade dalla rateazione. Per cui è un emendamento a favore soprattutto di quei contribuenti che per un giorno o due giorni potrebbero rischiare di perdere la rateazione di questo tipo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso, posso avere copia dell'emendamento?

Assessore Giuseppe GALLO: Se uno ha versato delle somme, ci si accorge che ha versato delle somme... Donato, se uno ha versato una somma così abbinata, dovrebbe... cioè ai fini della definizione della somma da versare, dell'importo totale si tiene conto esclusivamente...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, è chiaro delle somme da versare, però anche degli importi già versati a titolo di capitale, quello è il senso.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Già versati, sì. Perché non lo dice da nessuna parte.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ai fini dell'ammontare delle somme da versare definibili si tiene conto esclusivamente, è chiaro, cioè se io devo pagare, devo pagare però devo tener conto...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio, per cortesia. Consigliere Paradiso, scusi, io non ho ben capito un solo aspetto: sono tre emendamenti, giusto?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Quelli cancellati non contano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi adesso stiamo trattando il primo emendamento, li trattiamo in maniera singola.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio! Per cortesia, silenzio.

- *Intervento di consiglieri comunali fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al netto delle somme già versate.

- *Intervento di consiglieri comunali fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi non è più così com'era? Quindi come lo facciamo il primo emendamento?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Qualcuno può scriverlo? Perché io non ho ben capito.

Quindi l'emendamento n. 1 dell'art. 3 è ritirato dal consigliere Donato Paradiso al fine di modificarlo. Consigliere Casamassima, a lei l'onere.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi sono presentati a nome di tutta la prima commissione? Quindi se per cortesia qualcuno lo scrive e mi dà la possibilità anche di capirlo, perché io non l'ho ancora capito.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Donato PARADISO: Ciò che può creare confusione, questo "esclusivamente", ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare si tiene conto degli importi versati precedentemente a titolo di capitale e a titolo di rimborso, basta. Diventa molto più semplice.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Esclusivamente importi versati precedentemente, già versati.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi si trasforma in un emendamento soppressivo? Dobbiamo solo togliere una parola?

Consigliere Donato PARADISO: Togliamo “esclusivamente”. Quindi l’emendamento riguarda l’eliminazione della parola “esclusivamente” che può creare... Va bene?

Presidente Ottavio FERRANTE: Parere tecnico, direttore?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi possiamo procedere alla votazione dell’emendamento numero 1.

1° EMENDAMENTO: modificare il comma 4 dell’art. 3 del Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi nel seguente modo:

“Ai fini della determinazione dell’ammontare delle somme da versare, si tiene conto degli importi già versati a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione dell’ingiunzione fiscale”.

Ottenuto dal Responsabile dell’Area Finanze/Entrate dott. Emanuele Donvito parere tecnico favorevole, il Presidente pone in votazione il primo emendamento proposto dalla 1° commissione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all’emendamento n. 2 dell’art. 5. A chi cedo la parola, sempre a lei consigliere Paradiso?

Consigliere Donato PARADISO: L’ho già letto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, però era per dare un minimo di... Siccome abbiamo parlato fuori microfono, non si è più capito niente, anche per chi sta a casa, visto che non penso che sia faticosissimo... Va beh, facciamo così, se mi dà... facciamo che semplicemente lo leggo io.

Art. 5 comma 1 al terzo rigo dopo le parole “18 rate” bisogna aggiungere la parola “trimestrali”. Direttore Donvito, il parere?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Mettere tra parentesi trimestrale. Va bene.
Possiamo procedere alla votazione.

2° EMENDAMENTO: modificare il comma 1 dell’art. 5 del Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi nel seguente modo:

“Il pagamento delle somme di cui al precedente articolo 2 è effettuato in un’unica soluzione, entro il 29 febbraio 2024 ovvero nel numero massimo di 18 (diciotto) rate trimestrali, di pari ammontare, con scadenza della prima rata il 29 febbraio 2024 e delle successive alla fine del terzo mese successivo alla scadenza della rata precedente (e quindi allo scadere di ogni trimestre)”.

Ottenuto dal Responsabile dell’Area Finanze/Entrate dott. Emanuele Donvito parere tecnico favorevole, il Presidente pone in votazione il secondo emendamento proposto dalla 1° commissione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

Presidente Ottavio FERRANTE: Terzo emendamento art. 6, comma 1, al rigo uno, dopo le parole “tardivo versamento” aggiungere le parole “superiore a 5 giorni”. Direttore, parere tecnico?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono interventi? No. Possiamo procedere alla votazione.

3° EMENDAMENTO: modificare il comma 1 dell’art. 6 del Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi nel seguente modo:

“In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento superiore a 5 giorni dell’unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell’istanza. In tale ipotesi, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell’importo complessivamente dovuto e non determinano l’estinzione del debito residuo”.

Ottenuto dal Responsabile dell’Area Finanze/Entrate dott. Emanuele Donvito parere tecnico favorevole, il Presidente pone in votazione il terzo emendamento proposto dalla 1° commissione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

=====

Esce il Sindaco Mastrangelo – Presenti 14

=====

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, possiamo procedere alla trattazione del regolamento così come emendato. Ci sono interventi? Consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. Un chiarimento era sugli importi già versati, ma l’abbiamo superato. Quando all’art. 3, comma 1, diciamo apposita dichiarazione previa acquisizione del prospetto dei carichi definibili con le modalità definite dall’ente. Quindi mi chiedevo: questa dichiarazione come fanno molti Comuni e come consiglia anche l’ANCI, verrà allegato un modulo sul sito internet per rendere più agevole ai contribuenti di fare questa dichiarazione? Che vuole dire “con le modalità definite dall’ente”?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì, ci sarà un modulo che stiamo definendo in questi giorni. Verrà pubblicato regolarmente e successivamente alla pubblicazione verrà messo a disposizione di tutti.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Perché molti regolamenti tra cui anche quello dell’ANCI, da cui ho visto che molte cose sono simili al nostro regolamento, dicono chiaramente che la dichiarazione sarà allegata e si potrà fare attraverso un modulo che si metterà sul sito internet, perché altrimenti poi ci sono rischi di fare dichiarazioni improcedibili tecnicamente, mentre così sarà più semplice. Non so se è il caso di fare un emendamento anche su questo, invece di “con le modalità definite dall’ente”, “con apposito modulo che verrà inserito sul sito internet”, quindi a quel punto sarebbe un emendamento soppressivo e un emendamento modificativo. Non so, io lo propongo. Anzi, lo presento.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sul sito istituzionale. Un modulo, è più semplice.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bisogna lasciare traccia, ho bisogno di appuntarlo quanto meno.

Consigliere Maurizio LIUZZI: In calce al comma 1 dell’art. 3 io andrei a sopprimere “con le modalità definite dall’ente” e direi “tramite apposito modulo presente sul sito istituzionale dell’ente”, che poi tra l’altro è come consiglia anche l’ANCI. Se volete ve lo scrivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, lo sto scrivendo io.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ah, lo sta scrivendo lei, Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Lei è efficientissimo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: È una cortesia alla minoranza.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, apposita dichiarazione previa acquisizione del prospetto dei carichi... “tramite apposito modulo presente sul sito istituzionale dell’ente”. Per non ripetere, giustamente, come dice la collega Pavone, apposito e apposito, semplicemente “tramite modulo scaricabile sul sito istituzionale” o dal sito. Oh, mi state facendo emendamento dell’emendamento. Scrivete!

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo sostituire “Modalità definite dall’ente” con “Tramite modulo scaricabile dal sito istituzionale dell’ente”. Va bene? Quindi chiederei al direttore il parere tecnico che credo sia favorevole.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Posso chiedere la rilettura definitiva?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, glielo leggo io. All’art. 3 sopprimere “modalità definite dall’ente” con una nuova dicitura che sarà “tramite modulo scaricabile dal sito istituzionale dell’ente”.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Parere favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Possiamo procedere alla votazione.

Ottenuto dal Responsabile dell’Area Finanze/Entrate dott. Emanuele Donvito parere tecnico favorevole, il Presidente pone in votazione l’emendamento proposto dal consigliere Liuzzi. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Petrera, Mastrangelo)

Votanti 14

Favorevoli 14

=====

Entra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 15

=====

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, può continuare l’intervento.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, un’ultima considerazione ma che faccio in maniera aperta per condividerla con voi, se i termini indicati, quindi il 31 gennaio con poi termine a cassata di febbraio, non siano troppo estesi, perché già parliamo di una rateizzazione, così la portiamo a sette mesi a decorrere da oggi. Anche lì ho visto alcuni modelli, ci sono termini più ristretti, capisco che è una scelta dell’ente, però la metto come discorso... è un po’ troppo lungo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, se è una necessità dell’ente ci mancherebbe, però mi sembrava portare troppo in avanti l’inizio di una rateizzazione, quindi concedere sette mesi alla rateizzazione.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Certo. Va bene.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ho terminato, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Un breve intervento per dire che preannuncio già il mio voto favorevole, partendo da un presupposto, in ogni caso, che io fondamentalmente sono contrario ai condoni, anche quando ero in servizio non ho mai amato i condoni o rottamazioni varie perché ritengo che il condono sia un atto di ingiustizia nei confronti di chi, in maniera solerte e in maniera corretta, ha sempre versato le imposte. In questo caso specifico, così com'è successo anche per la rottamazione a livello di Agenzia Entrate e Riscossioni, il problema è diverso perché viene salvaguardato comunque il capitale che il contribuente deve versare. Se ci fosse stato il regolamento che prevedeva la rottamazione anche della quota capitale sarei stato contrario a un'ipotesi del genere, ma siccome qui parliamo di una rottamazione di cartelle che partono dal 2000, in fin dei conti parliamo anche di cartelle che sono state notificate vent'anni fa e che non hanno ancora trovato possibilità di essere chiuse per diversi motivi, riaprendo questa possibilità viene dato potere anche al contribuente che non ha potuto, non ha voluto versare gli importi dovuti scaturiti da imposte di decenni fa, di poter finalmente chiudere definitivamente il contenzioso con il proprio Comune versando la quota capitale e quindi non è un atto di ingiustizia nei confronti degli altri contribuenti che comunque hanno versato la loro quota capitale, probabilmente l'unica differenza è che l'hanno versata nei tempi giusti e nei tempi corretti, però diciamo che almeno da parte dell'ente c'è questa ipotesi di poter recuperare risorse che probabilmente, a seguito di prescrizioni, contenziosi vari, potrebbero anche essere perse. Per cui il motivo per cui sono d'accordo è proprio perché viene salvaguardata la quota capitale e quindi credo che questo regolamento possa essere accettato. D'altro canto ritengo che gli uffici andranno incontro a un lavoro notevole, non vorrei stare nei panni del dr. Donvito il quale devo anche sottolineare il fatto che nonostante stia in ferie in questi giorni ha dovuto partecipare alla riunione della commissione, stamattina al Consiglio Comunale, per cui credo che un encomio solenne da parte del Consiglio Comunale debba essere fatto al funzionario che, nonostante le ferie, è costretto a stare qui con noi per una sua attività. E credo che anche nei prossimi mesi l'ufficio avrà molto da fare, per cui una richiesta che faccio anche all'amministrazione è di potenziare anche con altro personale l'ufficio che sarà, spero, sommerso da richieste di rottamazione. Così come una raccomandazione che faccio sia all'assessore ma che faccio anche all'ufficio è che una volta che è stata conclusa questa operazione di rottamazione, debba essere ancora di più rafforzata l'azione di recupero dei tributi attraverso tutti gli strumenti che le norme mettono a disposizione a coloro che invece continuano, nonostante tutto e nonostante la rottamazione, a non versare le imposte dovute. Credo che dopo il gennaio 2024 la situazione sarà più chiara, avremo il quadro preciso di tutti quelli che non hanno versato le imposte e si ridurrà anche il numero naturalmente delle persone, dei cittadini da perseguire e quindi auspico, ecco, un rafforzamento dell'azione coercitiva in questo caso per il recupero delle somme dovute e questo è un discorso proprio di equità fiscale per tutti i cittadini che pagano le imposte in maniera, ripeto, corretta. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso per il suo intervento. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà positivamente il provvedimento, per tre ordini di motivi. Il primo perché obiettivamente gli emendamenti oggi presentati sono passati all'unanimità e quindi hanno, seppur in minima parte, migliorato il regolamento; due, per le motivazioni che diceva il consigliere Paradiso, la necessità di assicurare il capitale e questo soprattutto in un periodo in cui molti contribuenti attraversano difficoltà economica e quindi permettere loro di poter pagare con la rateizzazione prevista dal regolamento sicuramente è una scelta opportuna e condivisibile; e tre, anche perché questo permetterà di fatto anche un risparmio dell'ente perché andrà a deflazionare tutte le azioni di recupero con i costi che le azioni di recupero molto spesso hanno, anche deflazionare in termini di oneri a carico dell'ente per tutta una serie di carichi che, ci auspichiamo, possano essere definiti attraverso la rateizzazione che oggi andiamo ad approvare. Quindi, diciamo, il Partito Democratico voterà positivamente il provvedimento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

Stesso risultato si ottiene per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene anch'esso proclamato dal Presidente.

Ad esito di ciò

V Punto all'Ordine del Giorno

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2023-2025 (artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla trattazione del quinto punto iscritto all'ordine del giorno: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2023-2025 (artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000)". Cedo la parola al vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Sappiamo che ogni anno, con una periodicità fissata dal regolamento comunale di contabilità comunque entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale è chiamato a verificare, ad accertare e attestare l'esistenza degli equilibri di bilancio e, in caso negativo, naturalmente, provvedere a tutti quegli adempimenti di correzione qualora appunto non permangano questi equilibri. Preliminarmente va detto che il funzionario dell'area entrate, il dr. Donvito, a giugno chiede ai vari responsabili di servizio quelle che sono tutte quelle situazioni che possono pregiudicare gli equilibri, sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda, importantissimo, la gestione dei residui; invita a segnalare la presenza, l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali naturalmente poi devono essere adottati i provvedimenti consequenziali, ovvero quelli di riconoscimento in Consiglio Comunale; soprattutto verificare quello che è l'andamento delle entrate e delle spese naturalmente sino a fine giugno, fine luglio per poter poi effettuare naturalmente delle variazioni di bilancio che poi consiste nell'equilibrio, quindi l'assestamento che andiamo oggi ad esaminare, si tratta poi di una vera e propria variazione di bilancio. E naturalmente verificare che l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie e opportune variazioni. I funzionari hanno naturalmente risposto in maniera abbastanza celere in ordine appunto a queste situazioni. Importante per quanto riguarda l'assestamento generale, in particolar modo per quanto riguarda la gestione corrente dell'ente, va detto che è stato possibile far fronte a quelle che sono le maggiori spese o comunque le minore entrate indicate dagli stessi uffici, grazie a una operazione di rinegoziazione dei mutui che la Giunta Comunale, con delibera del 21 aprile, ha portato avanti dando indirizzo al funzionario dell'area entrate affinché portasse avanti, appunto, la rinegoziazione stessa. Rinegoziazione che aveva un termine tassativo che era, se non ricordo male, il 26 aprile 2023 e naturalmente la rinegoziazione non riguardava tutti i mutui, ma dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, prestiti ordinari a tasso fisso e variabile, con oneri di ammortamenti a carico dell'ente e soprattutto in ammortamento al primo gennaio 2023 con un debito residuo che non fosse superiore ai 10.000 euro e scadenza successiva al 31 dicembre 2027. Questo, secondo anche un prospetto allegato nella relazione del funzionario, non vado nel merito, però qualche numero va dato, ha consentito di liberare nel nostro bilancio 2023 una quota capitale pari a 151.069,80 e la stessa somma più 24.024,30 per l'anno 2024, quindi a spalmare questa quota capitale per gli anni successivi. Il prospetto definitivo non lo abbiamo ancora avuto dei piani di ammortamenti definitivi, però con ragionevole certezza il dr. Donvito ha raccolto queste somme, quindi queste sono le somme che noi andiamo a liberare nel nostro bilancio che ha consentito, come dicevo prima, di far fronte alle maggiori spese comunque alle minori entrate. Alcune considerazioni vanno fatte in merito a questo e poi entrerà nel merito per quanto riguarda quella che è l'applicazione al bilancio 2023 dell'avanzo, dell'avanzo libero, dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato. Innanzitutto, come dicevo, gli uffici sono chiamati anche a confermare quelle che sono le previsioni di entrata in particolar modo per quanto riguarda i tributi locali, ciò ha fatto il dr. Donvito in ordine all'imposta comunale che è stata confermata in 5.100.000; per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale è stato confermato l'importo di 4.012.927,61 che corrisponde a quanto pubblicato sul sito dal Ministero degli Interni, è stata confermata la quota in entrata del canone patrimoniale unico in 298.000 euro e anche per quanto riguarda la tassa rifiuti la previsione in entrata è stata confermata in 5.192.357,76. È stato anche confermato l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, così come previsto per legge. Poi ci sono una serie di debiti fuori bilancio, la cui esistenza è stata comunicata dai vari uffici, in particolar modo dall'Ufficio Tecnico, per i quali comunque c'è opportuna copertura finanziaria nel bilancio, negli stanziamenti quindi di bilancio e anche nel risultato di amministrazione. Naturalmente l'istruttoria sta andando avanti, sia l'Ufficio Tecnico e anche qualche debito legato all'ufficio legale sta andando avanti, in attesa di riconoscimento del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda l'avanzo invece, l'avanzo applicato a questa variazione, entriamo un po' nel merito di quelle che sono poi le attività che l'amministrazione naturalmente di concerto con l'ufficio intende portare avanti. Per quanto riguarda l'avanzo libero è stato applicato a questo provvedimento un ammontare pari a 766.313,63 con una serie di interventi importanti che andranno a migliorare sicuramente quella che è diciamo la viabilità, la messa in sicurezza degli impianti sportivi del paese. Li leggo così anche chi, magari, ci ascolta da casa e non solo i consiglieri comunali che hanno sotto controllo tutto. Sarà applicato per 70.000 euro la manutenzione straordinaria del cimitero, sempre di avanzo libero; implementazione delle attrezzature ludiche e spazi verdi in via Paolo Cassano e Piazza Cinecittà per 45.000 euro. Realizzazione primo tronco di fogna bianca nell'area est abitato per 172.000 euro; poi ancora segnaletica stradale per 15.000 euro, ci sono effettivamente alcune situazioni legate alla segnaletica a cui dobbiamo far fronte nonostante ci siano anche già delle ordinanze anche di un anno fa; poi sarà fatta manutenzione della viabilità urbana e extra urbana per 230.000 euro; sarà messo in sicurezza, nel senso che sarà utilizzato 50.000 euro di avanzo per l'ultimazione della presso-struttura presso il campo sportivo di via Benagiano, sarà riqualificato in via Carlo Soria l'edificio scolastico, cioè occorre una ulteriore somma di 50.000 euro; sarà acquistato un automezzo presso l'Ufficio Tecnico per 53.000 euro; la biblioteca comunale necessita di lavori aggiuntivi per 20.000 euro; poi occorrerà restituire 4.451,45 alla Regione Puglia per intervento primo imboschimento di superfici agricole; sarà ancora applicato l'avanzo libero per 35.631,18 per restituzione alla Regione per un intervento di un finanziamento di un po' di anni fa in via Lamie

Fatalone. E ancora un contributo uno per mille alla fondazione IFEL sempre 21.431. Questo per quanto riguarda l'avanzo libero. L'avanzo vincolato invece viene applicato per complessivi 13.850,11; mentre per quanto riguarda l'avanzo investimenti la cifra importante di 352.900 per l'acquisto di una sedie posturale per un alunno disabile; 100.000 euro per il riscatto delle strutture modulari temporanee ad uso didattico già noleggiate presso la Carano, quindi riscatteremo per 100.000 euro queste strutture; interverremo in maniera importante sia sul Pala Kouznetsov, perché ha dei problemi di infiltrazioni, è stata risolta una parte però c'è un'altra parte importante, e poi dovremmo intervenire con ulteriori risorse comunali sull'impianto sul campo Martucci su cui poi, nel momento in cui arriveremo a conclusione, finalmente, spero entro fine settembre, con grande gioia del Presidente della Pro-Gioia è stato un lavoro importante, poi anche il funzionario, l'ing. Del Vecchio, tecnicamente e sicuramente meglio di me potrà spiegare quali sono state le tantissime difficoltà avute durante questa fase di realizzazione dell'impianto stesso, quindi per complessive 230.000, 80.000 per il Pala Kouznetsov, 150 per la tribuna dell'impianto sportivo. Poi per quanto riguarda l'avanzo accantonato abbiamo 402.619,81 per quota spesa funzionamento commissione elettorale, accordi transattivi su diverse richieste stragiudiziali per 20.000 euro, poi una transazione Abbondanza Palmisano per 36.000 euro, poi abbiamo debiti fuori bilancio per 200.000 euro circa e 16.000 per un altro debito fuori bilancio. E poi è importante anche la manutenzione delle aree verdi per circa 80.000 euro. Poi dicevo allegate alla delibera ci sono tutte le richieste fatte dagli uffici, ce n'è una in particolar modo, è stata implementata una somma per attività legate ai bambini da zero a 3 anni per 12.000 ed ancora interventi proprio sul verde per decine di migliaia di euro. Quindi attività importanti, è stato fatto un pit-stop su quella che è l'attività amministrativa a metà anno e diciamo che non sono stati evidenziati problemi legati agli equilibri, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e questo ci fa stare abbastanza sereni con la gestione di cassa. Abbiamo una cassa di circa 17 milioni di euro, quasi 18 milioni di euro, mi suggerisce il dr. Donvito, con cui potremo far fronte a quelle esigenze amministrative. Ottimo anche l'incasso degli oneri di urbanizzazione a metà anno, anzi l'assestamento prevede ulteriori somme. Poi qualsiasi domanda di natura tecnica e anche politica, ho anche il funzionario e c'è anche il Presidente del collegio dei Revisori, siamo a disposizioni per qualsiasi chiarimento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: L'unico chiarimento che vorrei dall'organo di revisione, dal Presidente, è una frase che è inserita nella relazione, dove viene detto che l'organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata non corrisponde tra quanto rilevato in contabilità e quanto comunicato dal tesoriere. Cosa significa questo "non corrisponde"?

Revisore dei Conti, dr. ANNICCHIARICO: Volevo, prima di entrare io nel merito, è una risposta che poteva dare tranquillamente il responsabile di ragioneria perché è una cosa prettamente contabile, per cui non sempre nel corso dell'esercizio le due cose collimano, ma hanno bisogno poi, nel corso dell'anno, di essere ragguagliate con delle emissioni di documenti di mandati o reversali. Okay? Quindi alla data che effettivamente abbiamo fatto la relazione, le cose non corrispondevano. Ma non è una cosa grave questa, anche perché stiamo parlando non di importi molto alti.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti, dr. ANNICCHIARICO: Sì, stiamo parlando di importi molto bassi che non pregiudicano assolutamente tutto l'andamento finanziario.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti, dr. ANNICCHIARICO: Certo. Il problema è a fine anno, nel momento in cui non c'è questa conciliazione, allora lì c'è il problema. Comunque è stato anche comunicato allo stesso dr. Donvito questo discorso per cui sa che la cosa va sempre monitorata.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, credo che non ce lo siamo appuntati, però la differenza dovrebbe essere di 24-25.000 euro, più o meno. La differenza è poca. Se posso aggiungere qualcosa, la cassa vincolata, come diceva il dr. Annicchiarico, va sempre monitorata, bisogna avere magari delle date in cui riconciliare, che so, al 30 giugno, al 31 marzo. Ammetto di aver fatto questa operazione all'inizio dell'anno e di non aver fatto in tempo a farla appena prima della salvaguardia. In ogni caso la monitoriamo, la monitoriamo sempre, abbiamo verificato che la differenza non è molta, basterà riconciliare attraverso mandati o reversali e fare una ricognizione periodica, l'importante è riconciliarla al centesimo al 30 dicembre.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Come gruppo abbiamo un dubbio, non riusciamo a capire la tassa di occupazione spazi e aree pubbliche, la TOSAP, perché in ogni bilancio di previsione abbiamo sempre visto che il valore è zero, compreso lo scorso bilancio di previsione. E diciamo anche in questo assestamento viene riportato

zero. Allora ci siamo chiesti: ma quindi a Gioia nessuno paga la TOSAP? E allora siamo andati sul SIOPE e abbiamo visto che in effetti, nel 2023, ci sono già incassati più di 80.000 euro di tassa di occupazione del suolo pubblico. Tra l'altro ci siamo presi la briga di vedere il Rendiconto 2022 e ci sono circa 180.000 euro di TOSAP pagati ed io non avevo dubbi che i cittadini gioiesi pagassero la TOSAP. Tra l'altro su SIOPE risulta questo incasso col codice finale 2, che mi spiegano gli esperti essere quello a seguito che, tra l'altro, c'è anche scritto nel rigo, a seguito di attività di verifica e controllo. Quindi altro dubbio nel dubbio, cioè chi paga lo fa solo a seguito di attività di verifica e controllo? Cioè in realtà sembra come che se Gioia sia un paese dove le previsioni siano sempre pessimistiche sulla TOSAP, nel senso che è sempre zero e se questo, sicuramente era valido negli anni dove in tema di covid c'era l'esenzione della TOSAP, negli ultimi anni la TOSAP è obbligatoria oramai per tutti. E quindi diciamo una cosa che già è stata sottolineata in sede di bilancio previsionale, come mai, le domande sono fondamentalmente due, una: come mai la TOSAP nel bilancio di previsione è sempre zero se poi regolarmente anche nel Rendiconto poi troviamo gli incassi della TOSAP? E due: come mai su SIOPE risulta che quelli che hanno pagato nel 2023, circa 80.000 euro, lo hanno fatto solo a seguito di attività di verifica e controllo? Quando in realtà ognuno di noi conosce esercenti e commercianti che la pagano regolarmente senza ed a prescindere da una attività di verifica e di controllo? Quindi, diciamo, queste sono le due domande riguardo la TOSAP.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Semplicemente la TOSAP non esiste più, esiste il canone unico. Quindi se c'è la TOSAP, se trovate TOSAP significa che sono accertamenti fatti relativi agli anni precedenti. Sono stati fatti gli avvisi di accertamento la TOSAP non esiste più.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però su SIOPE risulta... 80.000 euro incassati come TOSAP, tasse occupazione spazi e aree verde riscossi...

Assessore Giuseppe GALLO: Sono accertamenti, Maurizio, degli anni precedenti.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E quindi dove li andiamo a trovare questi incassi? Dove li andremo a trovare?

Assessore Giuseppe GALLO: Gli incassi su che cosa, sulla TOSAP?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Cioè sul Rendiconto, sul vostro Rendiconto ci sono...

Assessore Giuseppe GALLO: Ci sta canone unico, se non ricordo male, 2020 è stato... con effetto 2021, sì. Quindi c'è un capitolo a parte, canone unico. La TOSAP ce l'abbiamo così come abbiamo qualcosa dell'ICI ancora. No, l'ICI no, qualcosa... oppure sulla TARSU, accertamenti vecchi. Quindi abbiamo ancora dei capitoli istituiti con TARSU, però la TARSU non esiste più, esiste la TARI. La stessa cosa riguarda la TOSAP.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, e se non esiste più perché la mettete nel bilancio?

Assessore Giuseppe GALLO: Perché ci sono gli accertamenti ancora da fare.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, nel bilancio di previsione. La mettete con indicazione zero.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Il piano dei conti è quello, cioè il piano dei conti cade dal Ministero dell'Economia e Finanza, è quello. Quindi c'è, perché c'è nel piano dementi conti. Il fatto di non valorizzarlo quello è un altro discorso, però nel piano dei conti esiste.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi, fatemi capire: se io leggo qui, perché è complicato.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Però sarebbe un errore mettere delle cifre per TOSAP, col finale uno anziché due, cioè fare una previsione di TOSAP che non esiste più.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi vuol dire che tutte queste somme che noi vediamo e vedremo e che prendiamo ad esempio dal SIOPE, sono tutte riferite a TOSAP ante covid?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: L'anno scorso abbiamo fatto un accertamento di 160.000 euro, credo a giugno-luglio, per emissioni di avvisi di accertamento esecutivi relativi a TOSAP, quindi ante 2021. Abbiamo fatto delle verifiche e abbiamo visto che non era stata pagata e abbiamo mandato gli accertamenti con sanzioni, ecco perché finisce con due, perché è da verifica e controllo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: La verifica l'abbiamo fatta l'anno scorso e quindi c'è il residuo e sul residuo si incassa.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E quindi anche il Rendiconto 2022 è la stessa cosa?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, proprio noi l'abbiamo fatta nel 2022, quindi la troviamo. Troviamo l'accertamento fatto nel 2022 quindi a residuo nel 2022, oggi continuiamo ad incassare somme su quell'accertamento e quindi sul SIOPE risultano.

Consigliere Maurizio LIUZZI: In realtà, quindi, tutte le somme che incasseremo come TOSAP sono a seguito di verifica perché...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: E certo, sì, perché non esiste più al momento.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi, diciamo, la somma previsionale della quota parte ex TOSAP sta nel...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Canone unico patrimoniale e la previsione è di euro 298.000 euro.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay. No, perché sembrava strano vedere: io prevedo di incassare zero di TOSAP...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: E non esiste più.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Eh, appunto! Però c'è Bilancio di previsione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Grazie a voi. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Un intervento veloce. Non starò a ripetere ciò che ho già detto nel commentare il bilancio di previsione perché poi, in fin dei conti, questi equilibri di bilancio non fanno altro che riprendere il Bilancio di previsione naturalmente avendo conto di tutte le novità che sono intervenute in questi pochi mesi che ci separano dall'approvazione di quel bilancio. Devo fare prima un rilievo di tipo formale, lo devo fare al Presidente perché nonostante il Presidente si era impegnato a non convocare i Consigli Comunali in assenza di documentazione totale, complessiva, questa volta è venuto meno a questo impegno perché la relazione del Revisore è stata depositata il 24 luglio quando il Consiglio era stato già convocato. Quindi noi abbiamo avuto la possibilità di poter leggere la relazione dei Revisori ieri, avantieri, diciamo, in tempi molto molto stretti. Tenuto conto che noi parliamo comunque di un atto fondamentale per la vita di un ente, gli equilibri di bilancio, insieme al Preventivo, insieme al Rendiconto rappresentano un po' la vita di un ente per quanto riguarda il proprio bilancio, le proprie attività finanziarie. Va beh, questo è l'aspetto formale. Per quanto riguarda l'aspetto sostanziale, il voto contrario che preannuncio, naturalmente non solo perché il voto anche sugli equilibri il voto è anche politico oltre che naturalmente di merito, ma anche perché ci sono alcune parti che sinceramente su cui non sono molto convinto, non sono d'accordo, ma soprattutto per quanto riguarda i tipi di interventi che sono stati fatti. Mi riferisco in particolare alla rinegoziazione dei mutui che la legge lo permette, è stato fatto, è la seconda volta che si fa la rinegoziazione dei mutui, l'altra volta è stata fatta, mi pare, due anni fa, nel 2020, un'altra rinegoziazione, ripeto, è un atto, è una scelta che fa l'amministrazione, però la rinegoziazione dei mutui capisco che naturalmente libera delle risorse immediate da poter spendere immediatamente, però poi sposta diciamo i debiti negli anni successivi sia per le future amministrazioni, sia per le future generazioni addirittura. Quindi sulla rinegoziazione io sono stato sempre un po' perplesso anche in passato, non soltanto in questa amministrazione, ma anche con precedenti amministrazioni proprio perché non affrontano il problema ma lo spostano soltanto liberando risorse che vengono usate immediatamente. E va bene, questa è una prima critica che faccio. L'altra riguarda la parte dei residui attivi ancora da riscuotere, il solito problema della riscossione dei residui attivi. Nella tabella che viene inserita in questi equilibri di bilancio vediamo chiaramente, in maniera proprio plastica, se andiamo a vedere quella tabella dove nei vari titoli sono previsti residui per, faccio l'esempio, Titolo I per 13 milioni e rotti e risultano riscossi 1.329.000, residui da riscuotere ancora 12.223.000; Titolo II, 7.147.000 residui al 31 dicembre, da riscuotere ancora 6.266.000; Titolo III, 1.875.000... e così via. Ecco, diciamo, tutti i titoli hanno questa situazione che, ripeto, si ripete naturalmente ogni anno, però è un dato che sottolineo, che denota ancora una difficoltà di riscossione per quanto riguarda soprattutto i residui attivi. Diciamo che queste due sono le parti fondamentali che volevo sottolineare. Così come per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione vedo che sono stati stimati 450.000 euro circa, ma di incassati meno della metà, 211.000, anche qui credo che l'attività di riscossione, soprattutto perché riguarda gli oneri di urbanizzazione dove il credito è certo, diciamo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì sì, lo so, però è uno stimolo ad incassarli, anche perché, ripeto, gli oneri di urbanizzazione si incassano e basta, non è che ci possono essere contestazioni da parte anche degli stessi debitori, sono consumi di suoli, purtroppo io poi rifletto sempre, io sono sempre preoccupato quando aumentano gli oneri di urbanizzazione presso i Comuni, ripeto, non lo dico soltanto adesso ma l'ho detto anche in tempi diversi, quando aumentano gli oneri di urbanizzazione significa che aumenta il consumo di suolo e quindi naturalmente con tutti i problemi annessi e connessi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Mi permetto di intervenire in merito a quanto ha sottolineato il consigliere Paradiso, giustamente, sull'aspetto formale che ha un'importanza evidente all'interno delle pubbliche amministrazioni, in particolare cogliendo nuovamente l'invito da parte sua, credo che qualche passo avanti si sia fatto in questi mesi, ma comunque è opportuno ricordare che qualsiasi parere del collegio piuttosto delle commissioni ha un termine entro cui dev'essere dato che comunque noi cerchiamo sempre di derogare perché siamo consapevoli della mole di lavoro che viene assegnata oggi ad una commissione, domani al collegio. Comunque c'è un altro aspetto che devo sottolineare ed è quello che comunque il parere dei Revisori è stato inserito lunedì sera, ci è stato consegnato lunedì, tardo pomeriggio, dico bene, intorno alle 19:00, ed è stato inserito, Noemi grazie anche per il lavoro svolto, intorno alle dieci di sera, quindi comunque garantendo le 48 ore che sono evidenziate dal nostro regolamento. Comunque faccio mio il suo invito, sempre per cercare di migliorare in questo. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'assessore dott. Giuseppe Gallo e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta presentata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 10

Contrari 5 (Paradiso, Pavone, Martucci, Covella, Liuzzi)

Stesso risultato si ottiene per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene anch'esso proclamato dal Presidente.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 79/2023

=====

Entra il consigliere Petrera ed escono i consiglieri Martucci, Liuzzi e Colapinto – Presenti 13

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Adeguamento del regolamento comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri D.P.C. del 22 dicembre 2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al punto all'ordine del giorno n. 6: "Adeguamento del regolamento comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri D.P.C. del 22 dicembre 2022". Do la parola al comandante Ferrante, c'è anche il prof. Ascatigno responsabile del gruppo Protezione Civile con noi. Comandante, se vuole accomodarsi per una breve relazione introduttiva sul punto n. 6.

Comandante PM dr. FERRANTE: Si tratta soltanto di adeguare il regolamento già vigente in materia di Protezione Civile che disciplina l'attività del gruppo comunale che ormai in questi anni abbiamo imparato tutti quanti a conoscere per come operano quando ci sono emergenze o necessità di altro tipo, basti pensare alla più recente di ieri pomeriggio in cui il gruppo comunale come sempre ha dato la sua collaborazione. Questo regolamento viene adeguato perché nel frattempo c'è una nuova direttiva del Governo centrale, quindi bisognava solo adeguarlo a queste nuove indicazioni. Una fra le tante che mi sembra la più interessante e molto semplice, anche, la possibilità che al gruppo comunale di Protezione Civile possano chiedere di aderirvi anche i minorenni, cioè mentre finora era indispensabile avere acquisito la maggiore età per far parte del gruppo, ora invece anche chi ha compiuto i 16 anni potrà far parte del gruppo comunale di Protezione Civile. So che in commissione, io non ero presente, ma si è anche parlato dell'eventualità di poter ridurre ulteriormente questo limite, tutto si può fare, però è una opinione strettamente personale pensare che una persona con meno di 16 anni possa svolgere un'attività che comunque può comportare delle responsabilità mi sembra non opportuna. In ogni caso ovviamente ci vuole il consenso dei genitori

anche per chi dai 16 ai 18 anni intende far parte del gruppo comunale. Per il resto, diciamo, non c'è altro di particolarmente importante da evidenziare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie comandante. Ci sono interventi?

Consigliere Silvestro COVELLA: Noi abbiamo discusso in commissione in modo molto ampio anche l'obiezione del comandante, noi abbiamo pensato di assegnare una funzione più formativa ai ragazzi, non di, come dire, di sbatterli in trincea. E quindi questa idea dell'età aveva questo significato: creare una attenzione di tipo civico per un servizio che io mi auguro non debba funzionare mai. Quindi abbiamo approfondito i caratteri sia normativi che numerali, riteniamo di poterlo licenziare senza difficoltà e con l'augurio che diventi una realtà educativa e nello stesso tempo si spera che non sia mai utilizzabile per le emergenze che stiamo vivendo anche in questo periodo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso aggiungere una cosa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, volevo anche sottolineare che da tempo ormai, negli ultimi 3-4 anni, abbiamo ovviamente anche concordato una sorta di impegno con il Tribunale per i Minorenni in particolare modo, ma non solo, anche per l'adozione delle pene alternative dove abbiamo inserito su richiesta dello stesso Tribunale diversi ragazzi sotto la guida del responsabile della Protezione Civile, che hanno fatto dei corsi di formazione, che hanno fatto attività teoriche più che pratiche, ovviamente, in base all'età, ci siamo regolati su quello. Quindi voglio ricordare che forse Gioia è uno dei pochi centri dove, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, facciamo anche queste azioni di svolgimento di misure alternative alle pene, soprattutto per i minori. Quindi da questo punto di vista, devo dire, riceviamo sempre sostegno da parte del Tribunale perché alla fine riusciamo anche a fare questa funzione di recupero e integrazione sociale che è una funzione molto delicata e importante. Quindi ci tenevo a dire questo proprio perché con i minori più volte abbiamo dovuto affrontare questa esperienza che in tutti i casi che abbiamo dovuto affrontare ha portato un risultato positivo e quindi svolge anche questa funzione la nostra Protezione Civile. Forse è una cosa che non tutti sapevano, però è giusto dare merito anche di questa attività che va al di là delle azioni tecniche di impiego in situazioni di emergenza. A questo punto però, prima di votare questa modifica al regolamento, volevo dare atto e volevo consegnare questo attestato che è pervenuto dal Ministero della Salute, con decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio, al prof. Donato Ascatigno, è una attestazione benemerita della salute pubblico, a seguito quindi di una segnalazione che abbiamo voluto fare come Comune, per il periodo e per alcuni interventi particolari che sono stati svolti durante la fase pandemica e quindi il Ministero ha voluto riconoscere questa benemerita al responsabile della nostra Protezione Civile. Quindi è un riconoscimento personale, ma mi sento di poter dire che spesso il destinatario di questo provvedimento lo condivide un po' con tutte le persone impiegate, soprattutto nel periodo pandemico, quindi con le altre realtà associative, con la Croce Rossa, Gioia Soccorso, non mi ricordo chi più manca? Pubblica Assistenza Gioiese, che hanno fatto, secondo me, un ottimo lavoro di assistenza alla popolazione in quel periodo. Quindi io prima di consegnarla, mi vesto in forma ufficiale e ti attribuisco questo decreto che è pervenuto. Quindi lo consegniamo a Ascatigno, ma va un po' a tutti coloro che hanno operato in quel periodo.

- *Il Sindaco consegna l'attestato di benemerita al prof. Donato Ascatigno.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Congratulazioni. Bene, possiamo continuare. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Naturalmente mi associo alle parole dette dal Sindaco per quanto riguarda la professionalità, competenza e l'impegno che la Protezione Civile a Gioia del Colle, soprattutto nella persona anche del responsabile e coordinatore, Donato Ascatigno, porta avanti da tempo, ed è una attività importante, molto faticosa, abbiamo verificato in questi ultimi tempi, con tutti gli incendi che ci sono stati in tutta Italia, purtroppo anche nelle nostre zone, come questi interventi così come altri ampi e altri settori siano importanti, fondamentali e anche rischiosi in molti casi. Per cui mi associo a quanto detto dal Sindaco su questa questione.

Per quanto riguarda il regolamento, così come diceva il comandante, è soltanto una modifica al precedente regolamento del 2013 e viene aggiornato sulla base di norme attuali che valgono su tutto il territorio nazionale, per cui niente si può dire, abbiamo avuto poi la possibilità di poter approfondire anche in commissione congiunta quali sono i vari punti che sono stati modificati, inseriti e aggiornati, per cui preannuncio il nostro voto favorevole, anche della consigliera Pavone, su questo nuovo regolamento della Protezione Civile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione da parte del Comandante Filippo Ferrante e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta presentata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 2 (Lucilla, Martucci, Liuzzi, Colapinto)

Votanti 13

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 80/2023

=====

Entrano i consiglieri Martucci, Liuzzi e Colapinto ed escono i consiglieri Petrera e Benagiano – Presenti 14

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata dai consiglieri Martucci Filippo, Liuzzi Maurizio e Covella Silvestro relativa all'organizzazione riapertura biblioteca di comunità - Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'ordine del giorno n. 7: "Mozione presentata dai consiglieri Martucci, Liuzzi e Covella relativa all'organizzazione e alla riapertura della biblioteca di comunità di Gioia del Colle". A chi cedo la parola, al capogruppo? Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Questa mozione diciamo viene fatta appunto alla vigilia, siamo quasi alla vigilia dell'apertura della biblioteca e quindi si interroga su quello che sarà il futuro della nostra biblioteca, quale sarà la gestione. Se volete, mi accenno alla lettura: **"PREMESSO CHE**

- *La sede della Biblioteca Comunale Don Vincenzo Angelilli di Gioia del Colle è chiusa dal 2017 per lavori di recupero dell'ex Scuola Media F.P. Losapio dove la biblioteca attende di essere trasferita grazie al finanziamento assegnato in seguito alla partecipazione all'Avviso Pubblico SMART-IN Puglia "Community Library" accordato al Comune di Gioia del Colle.*
- *I lavori di recupero della struttura risultano conclusi...*
- *Ad oggi, ai consiglieri non è stato fornito alcun materiale che consentisse una lettura trasparente del percorso che si intende intraprendere circa la riapertura e la gestione della biblioteca nella nuova forma della Community Library; si è chiesto se il progetto fosse stato preceduto da una rilevazione dei bisogni (degli utenti e degli erogatori del servizio) ma, ad oggi, non risulta che tale rilevazione sia stata eseguita, pertanto si desume che una analisi successiva non esista; al contrario, non è emerso un autentico progetto di fruizione della biblioteca, che rischia di essere limitata negli orari a causa della carenza di personale, con l'inevitabile conseguenza di una riduzione sempre maggiore del servizio, prima dal punto di vista quantitativo poi, inevitabilmente, dal punto di vista qualitativo;*
- *Da un confronto con le attività previste e svolte dalle numerose Community Library sorte in Puglia negli ultimi anni non vi sono i presupposti che la biblioteca, che non deve più intendersi come mero servizio di prestito, diventi un autentico luogo, moderno e multimediale, di fruizione e diffusione di cultura, di incontro, di aggregazione, di studio condiviso degli studenti della Scuola e dell'Università nelle ore pomeridiane*

TENUTO CONTO CHE

- *Le finalità dell'avviso pubblico SMART-IN Puglia "Community Library", vinto dal Comune di Gioia del Colle per la realizzazione della Community Library sono:*

1. *promuovere progetti di Community Library, Biblioteca di Comunità, quale modello evoluto di biblioteca in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di partecipazione e coesione culturale della comunità.*
 2. *qualificare le biblioteche (con particolare riguardo alle biblioteche centrali e dipartimentali universitarie pubbliche, alle biblioteche scolastiche pubbliche e comunali) attraverso l'allestimento di spazi idonei e l'acquisizione di strumentazioni e tecnologie avanzate, per innovare ed incrementare in modo permanente l'offerta di nuovi prodotti e servizi di fruizione culturale pubblica. I progetti, inoltre, dovranno caratterizzarsi per l'adozione di modelli di gestione sostenibili ed innovativi, basati anche sul coinvolgimento di istituzioni culturali e scientifiche, associazioni culturali ed altri partner rilevanti nei campi dell'innovazione, della cultura e del territorio.*
- *Il Manifesto IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions)/Unesco sulle biblioteche pubbliche recita, tra le altre cose, che La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne."*
 - *L'agenda ONU 2030 indica come obiettivo primario l'istruzione di qualità, alla cui realizzazione, unitamente al ruolo della Scuola, concorrono altri agenti educativi e formativi, prime tra tutte le biblioteche, attraverso progetti di collaborazione con il corpo insegnante;*
 - *IFLA dichiara che le biblioteche sono istituzioni-chiave nel percorso per il perseguimento degli Obiettivi, e ciò dimostra altresì il ruolo essenziale che esse rivestono per il miglioramento della vita delle persone;*
 - *La realizzazione della proposta ministeriale dei patti educativi di territorio richiederà sinergie tra scuole, biblioteche, altri soggetti culturali, implicando la necessità per tutti questi soggetti di aprirsi a funzioni e servizi nuovi e ulteriori rispetto a quelli strettamente istituzionali;*

CONSTATATO CHE

- *Il percorso di gestione che codesta Amministrazione ha annunciato di voler intraprendere non corrisponde né alle premesse fatte in sede di partecipazione all'ottenimento del finanziamento, né agli obiettivi della Biblioteca di Comunità, né alle aspettative create da ormai anni di attesa di una riapertura del servizio né, infine, alla concreta ed auspicabile possibilità di assunzione di nuovo personale, sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo delle risorse economiche a disposizione, dal momento che non risulta essere stata messa a bilancio nessuna voce in tal senso;*

RITENUTO

CHE

- *La biblioteca di comunità, al contrario, merita una ponderata pianificazione delle attività per il futuro che amplifichi e implementi il ruolo svolto di presidio di socialità e luoghi del sapere, che sostenga la professionalità e aggiorni la formazione dei lavoratori e delle lavoratrici dell'ambito scolastico e non solo, che garantisca a tutte e tutti l'accesso libero e uguale alla cultura, che offra strumenti e risorse per la comprensione delle diverse culture, lo sviluppo della creatività e della personalità, favorendo l'inclusione sociale delle ormai numerose comunità etniche presenti sul nostro territorio e puntando sulla creazione di una rete con altre biblioteche già da tempo presenti nelle città limitrofe.*

I CONSIGLIERI DEL PD IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A

- *avviare un percorso aperto alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini e delle associazioni culturali interessate, delle scuole del territorio, del personale addetto e delle forze politiche, con lo scopo di ridisegnare un progetto di sistema bibliotecario coerente con le premesse sopra accennate;*
- *prevedere una somma di bilancio adeguata e indire concorsi pubblici per l'assunzione di personale giovane e qualificato, in grado di garantire un adeguato turnover di personale archivistico e bibliotecario e la loro costante formazione, in ottica di valorizzazione del servizio e del ruolo dei dipendenti pubblici quali aggregatori sociali;*
- *potenziare il servizio bibliotecario, rispetto a quanto dichiarato, con un prolungamento dell'orario di apertura e, quindi, di fruizione del servizio;*

- *avviare una discussione approfondita – nell’ambito del percorso partecipato – sulle future modalità di gestione del servizio bibliotecario;*
- *prevedere risorse adeguate alla conservazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico comunale, anche attraverso l’individuazione e l’assunzione delle figure professionali necessarie.”.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo intervenire, anche perché è fuori sede l’assessore, quindi mi carico io l’intervento rispetto a questa mozione. La questione biblioteca spesso e volentieri viene portata in Consiglio Comunale e l’idea di biblioteca di comunità è un’idea che non solo condividiamo, ma dobbiamo anche rispettare data la natura e la finalità del finanziamento ottenuto. Su alcune cose, su alcuni punti di questa mozione non sono d’accordo. Intanto il Comune ha già assunto un’altra persona, giovane, preparata, che lavorerà in biblioteca insieme agli altri dipendenti che hanno già un inquadramento idoneo a svolgere quel ruolo e che svolgevano anche prima della chiusura della stessa biblioteca, quindi ovviamente diciamo va prevista anche una implementazione rispetto a quello che sarà il servizio un po’ più largo rispetto agli orari di fruizione della stessa struttura, e su questo diciamo anche nei precedenti Consigli non corrisponde al vero il fatto che non vogliamo prevedere alla biblioteca di comunità, non vogliamo farla. Tant’è che abbiamo più volte detto che nel momento in cui partiamo, ovviamente siccome è un servizio che non abbiamo mai avuto nella nostra comunità e quindi è un servizio che prevede anche l’impiego di personale esterno più che interno, perché se vogliamo parlare poi di figure qualificate ovviamente non possiamo che rivolgerci a ditte e società, cooperative o associazioni culturali che hanno un’esperienza già maturata in tal senso, e così come vi era stato detto anche dall’assessore abbiamo confrontato due realtà simili ma con alcune peculiarità che le differenziano rispetto a quella di Santeramo, a quella di Monopoli e credo di un altro Comune che ora non ricordo, e ognuno nel momento in cui è partito ha fatto una valutazione ponderata sulla scorta anche di quelle che sono poi le esigenze da dover assecondare. E quindi il Comune di Monopoli si è avvalso di una cooperativa esterna che va ad integrare non soltanto l’orario di apertura e di fruizione della biblioteca, ma svolgono un lavoro anche un po’ più peculiare, di sostegno alle attività ordinarie che svolge il personale comunale. E su un’altra biblioteca, invece, c’è una collaborazione proficua con associazioni culturali del territorio che ne garantiscono quindi la fruizione. E quindi poi per quanto riguarda invece le risorse...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C’è qualcuno che ha voluto sperimentare l’avvio del servizio partendo da un orario ordinario e incrementando l’apertura pomeridiana rispetto all’orario ordinario di lavoro, affidando anche l’accesso e la gestione con associazioni del territorio che si occupano di cultura, che hanno un compito ovviamente di coadiuvare la fruizione della struttura stessa, che al momento non sta creando grande difficoltà, perché obiettivamente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, danno un riconoscimento, perché comunque...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo Santeramo o Bitritto, non ricordo, uno dei due. Monopoli invece ha dato all’esterno, con una cooperativa, diciamo, per un costo di circa 90.000 euro annui, però è una biblioteca che ha una fruizione ovviamente doppia rispetto anche al numero della popolazione che abbiamo noi, e quindi anche su questo una previsione di spesa su una eventuale collaborazione esterna l’abbiamo prevista, tant’è che abbiamo l’opportunità anche di valutarla se inserirla subito o nel prossimo bilancio di previsione, perché la cosa più importante è che il servizio poi venga effettivamente adeguato alle esigenze degli studenti e del territorio. Una delle cose che principalmente in questo momento ci viene sollecitata è la riapertura per consentire soprattutto un’attività di studio, che non richiederebbe un supporto particolare se non quello di presidio, apertura e chiusura della stessa biblioteca, insieme ad altre attività collaterali, però su questo il nostro personale, soprattutto la nostra dr.ssa Addabbo insieme alla dr.ssa Calò, che si è dimostrata da subito un acquisto azzeccato sotto questo aspetto, quindi una persona intanto che le piace quel lavoro che ha avviato, è una persona che ha anche una certa propensione oltre che una qualifica specifica, credo che potranno dare le giuste indicazioni anche sulla scorta di quello che sarà il primo periodo di apertura. Quindi su questo ovviamente non stiamo correndo nel senso non vogliamo aprire tutto e subito e farci supportare per un servizio di cui sarebbe opportuno fare una valutazione in un periodo sperimentale di sei mesi, otto mesi, cerchiamo anche di capire cosa la cittadinanza ci chiede rispetto non soltanto ad una fruizione ma anche ad un servizio. Quindi su questo abbiamo fatto anche una verifica sulle associazioni culturali che spesso chiediamo di coinvolgere e quindi questa sarebbe una buona opportunità, per chi fa cultura avere anche l’opportunità di farlo all’interno nella biblioteca e, al contempo, di collaborare con noi nella gestione della stessa, perché le aperture quotidiane oltre l’orario di lavoro significherebbe dover prevedere un piano assunzionale di un numero di persone che da un punto di vista economico sarebbe anche insostenibile per qualunque Comune, perché una associazione può avere anche un costo diverso rispetto all’assunzione di personale che deve essere inquadrato poi nella nostra pianta

organica. Quindi su questo, al di là della mozione, che è sempre uno stimolo ovviamente rispetto alla riapertura della biblioteca che spero a breve si possa partire, l'idea non è quella di non dare la giusta finalità al finanziamento ricevuto, ma è quello di valutare qualunque intervento integrativo soprattutto sotto l'aspetto economico rispetto ad una valutazione che i nostri funzionari che devono riprendere quello che hanno sempre fatto prima della chiusura della biblioteca, con senso di fiducia che ho verso la dr.ssa Addabbo ma anche verso la dr.ssa Calò, credo che sia una cosa abbastanza logica da dover fare e non quindi partire con un servizio che non abbiamo mai sperimentato e quindi fare gare di affidamento e di supporto, per quello che mi riguarda che non possono incontrare tutte le esigenze. Quindi è un discorso che stiamo prevedendo sotto l'aspetto economico, stiamo sicuramente valutando insieme, però riteniamo che la prima cosa da fare sia la riapertura, tutto il resto lo concorderemo e lo valuteremo in corso d'opera, per cui non condivido alcuni punti rispetto al pericolo che questa biblioteca non sia una biblioteca di comunità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Come diceva giustamente il Sindaco, è un tema che abbiamo affrontato più volte e quindi se permettete fa un po' specie che ancora, dopo quattro anni di questa amministrazione, stiamo ancora alla valutazione di possibili interventi che possano appunto garantire una riapertura diciamo che sia in qualche modo coerente e confacente a quello che era il bando. Ora, naturalmente quattro anni sono anni molto lunghi invece, non solo per informarsi su come le Community Library dei paesi vicini funzionano, sarebbe stato il caso invece di mettere a punto un progetto che evidentemente richiedeva anche un impegno finanziario da parte di questo Comune e credo che sinceramente dopo così tanti anni di chiusura della biblioteca sia quanto meno assurdo pensare che dobbiamo capire cosa accade, l'importante è riaprire. Diciamo pure, quando si riapre e naturalmente il servizio che si offre alla città è quello dalle, non so, dalle 8:30 alle 14:00 e un rientro pomeridiano, il rischio che questo diventi poi la norma, la prassi e che anche i cittadini vi si adeguino, come sempre è successo e come succede in ogni caso, il rischio è grande; invece il punto è proprio il contrario, prima di riaprire la biblioteca bisogna capire bene, bisognava, ormai credo e spero che siamo davvero alle porte di questa apertura, perché non è una riapertura. Tenuto conto che poi la questione, per esempio, delle associazioni culturali che io mi rendo conto che sia facilissimo poi coinvolgere, tutte le associazioni culturali hanno interesse ad avere un luogo in cui poter naturalmente mettere in pratica o comunque organizzare degli eventi che fanno parte dello statuto delle loro associazioni, però questa è una questione sulla quale bisogna fare moltissima attenzione, perché il rischio che poi quelle stesse associazioni replichino quanto fanno, dico così per caso, per strada o in eventi voglio dire comunque occasionali nei luoghi e negli spazi comunque comunali è grande, invece c'è bisogno di un progetto serio. Non è possibile, io mi auguro davvero che non sia questa la soluzione che poi si prenda, perché le associazioni che hanno naturalmente delle loro caratteristiche precise non necessariamente possono poi dare a quello spazio il tipo di organizzazione che comunque meriterebbe, perché non è così semplice. Non a caso più volte abbiamo citato il caso di Monopoli, anche perché alcuni consiglieri anche di maggioranza ci hanno detto di averla visitata, di avere capito insomma qual era il progetto, non a caso c'è semplicemente una cooperativa, come ha detto lei, che sicuramente avrà dimostrato di avere le competenze e le potenzialità per portare avanti quella biblioteca, a cui naturalmente si riconosce un contributo importante, perché non c'è un altro modo. Io spero davvero che non si pensi che una biblioteca di comunità possa essere gestita dalle associazioni locali, con tutto il rispetto per le associazioni locali, che però naturalmente avranno sicuramente delle altre caratteristiche. È chiaro che ci sono anche delle associazioni culturali che hanno molto a che fare con tutto ciò che è la lettura, non so, penso ai presidi del libro, le storie di piazza, ma come giustamente recita la mozione le biblioteche di comunità sono molto altro rispetto al prestito di libri, dicono loro, ma anche alla diffusione culturale tout court, sono dei luoghi di comunità in cui i cittadini devono essere coinvolti e mi spiace, Sindaco, non è che noi dobbiamo riaprire per capire di che cosa ha bisogno la città. Una amministrazione, e quindi noi dobbiamo dare già una possibilità, un pacchetto pronto. Cioè non è possibile pensare che i cittadini poi ci chiedano. In questi anni di assenza i cittadini ci hanno chiesto, per esempio, molti giovani di avere uno spazio in cui si possa andare a studiare, ma non possiamo pensare che una biblioteca di comunità possa essere riempita, cioè i contenuti di quella biblioteca possano essere suggeriti dalla città per capire quello che poi vuole. Anche perché lei dice che c'è una nuova risorsa comunale, di cui ha fatto anche il nome, e lei diceva, ma credo magari non ho inteso io, per allargare anche gli orari. Sappiamo bene che non sarà così, perché gli orari, io l'ho scritto, ho preso nota di quello che diceva, sappiamo bene che gli orari, se sono dei dipendenti comunali, non credo, ma glielo chiedo anche, gli orari dei dipendenti comunali possono anche diventare flessibili nel momento in cui c'è una struttura esterna a quello che sono gli uffici propriamente detti comunali e quindi si potrebbe in maniera flessibile organizzare il loro orario? Io credo che da contratto non credo che sia possibile, però mi dica lei, perché ha detto questa cosa e quindi volevo capire. Io mi auguro davvero che si riapra e che si faccia molta attenzione poi dopo comunque a quale deve diventare il modello. Magari si apre ma non si osserva quello di cui hanno bisogno gli altri, si cerca di capire in tempo utile quali risorse questa amministrazione vuole mettere a disposizione per gestire al meglio quella biblioteca. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio specificare una cosa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'assunzione di una persona dedicata alla biblioteca, a servizio biblioteca, non mi serve per allungare l'orario di servizio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto che servirebbe ulteriore personale o esterno o di una cooperativa per consentire la fruibilità anche al di là degli orari di lavoro ordinari o quanto meno quelli che sono sempre stati gli orari della biblioteca di Gioia del Colle.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi ovviamente la flessibilità può anche essere stabilita, perché se la mattina abbiamo la fruizione di cinque persone, su quattro persone che saranno dedicate lì, possiamo anche valutare l'ipotesi che anziché starne quattro la mattina magari che non c'è l'utenza, si possa intervenire su questo. La flessibilità di cui lei richiamava poco fa è una flessibilità che deve essere modulata per forza di cose, perché io sono convinto, come da informazioni che cerchiamo di assumere su chi ha avviato questo progetto, le posso garantire che il supporto e la parte diciamo esterna, non è un supporto che generalmente qualifica l'azione della biblioteca, dà un supporto e un suggerimento soprattutto sulla logistica e la gestione degli spazi più che degli eventi. Ovviamente la cosa che a me diciamo sarà una diversità di opinione, è che essere prevenuti sull'idea che una collaborazione che sia di supporto, ho detto, anche nella gestione degli spazi alla biblioteca, escludendo a priori le associazioni del territorio, mi pare un po' dire che le associazioni diciamo non possano fare un servizio di collaborazione soprattutto perché, come ha richiamato lei, abbiamo il presidio del libro, abbiamo associazioni di lettura, abbiamo università della terza età che danno un supporto quando lo ritengono opportuno, è una fase integrativa rispetto a quella che poi potrebbe essere la necessità di, ma siamo prevenuti ogni volta che dobbiamo partire, noi abbiamo sempre concetti che cambiano poi in base all'esigenza. Quando facciamo gli avvisi pubblici diciamo che non coinvolgiamo le associazioni culturali del territorio, quando parliamo di biblioteca dobbiamo escluderli? Io non me la sento di non fare un confronto con le associazioni culturali della comunità e dire nella gestione di una biblioteca, attenzione che se andate a verificare questi servizi straordinari sulla teoria che la biblioteca di comunità offre, voglio dire, non facciamo un immaginario fantasmagorico, è una biblioteca normale con orari diversi, che offrono riferimenti culturali, presentazione di libri e attività di coinvolgimento anche delle scuole, cosa che voglio dire se in una parte organizzava può servire a supporto, secondo me poi nel corso del tempo io ritengo che possa anche essere fatto in autonomia, non soltanto dal Comune ma dalle associazioni che lo fanno già. Quindi io non sono categoricamente convinto di non dover coinvolgere le associazioni.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei dice che non abbiamo un'idea. Non le piace l'idea. Io le ho detto che sulla scorta di quelle indicazioni che pervengono, perché hanno fatto, qualcuno, una gara da 100.000 euro per servizi che non sono utilizzati e sono soldi buttati. Così mi è stato anche riferito tecnicamente da chi ha avviato il servizio, per cui ci sono cose che a Monopoli, che hanno una affluenza estiva anche turistica molto più alta della nostra, lavorano molto di più nel periodo estivo. Altri servizi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, se dobbiamo fare sempre le battute, Presidente, io a volte veramente... la pazienza ce l'ho, però è un continuo. Allora, se lei è più brava di noi su ogni cosa, me la faccia una proposta che la valutiamo, però ogni parola che io dico deve essere oggetto di contestazione perché voi siete sempre i più bravi nella gestione della cultura sinceramente mi cadono le braccia. Io le sto dicendo che prima di spendere soldi pubblici...

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto ritengo offensivo che lei mi dica che io ritengo di essere la più brava di tutti, quindi questo non glielo permetto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi prima di spendere soldi pubblici, lei deve avere il buon gusto di ascoltare come faccio io con lei.

Consigliere Filomena PAVONE: Lo trovo offensivo!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io a lei l'ascolto anche quando dice cose che non condivido.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei sta borbottando e non se ne rende conto. Presidente, quando finisce mi chiama e io le rispondo. Però la pazienza ha un limite.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se ritenete che la chiudiamo così la discussione sulla biblioteca va bene, tanto qualunque ipotesi...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se la stavano leggendo. Io sto parlando con un consigliere che mi presenta una mozione, vengo interrotto ripetutamente. Capisco che sia un argomento che infervori la passionalità del consigliere, però ogni cosa che io dico comunque posso dire qualunque soluzione, ci sarà sempre l'idea contraria ne sono convinto di questo. È così. Le sto dicendo che con i colleghi, la parte politica oltre che la parte tecnica, di chi ha avviato questo servizio ci ha detto: fate attenzione, perché sulla carta ci sono dieci formule diverse da offrire, ovviamente vi dico, per non buttare soldi a vuoto, perché costa tanto anche il servizio di supporto, 100.000 euro non sono cifre così, tra l'altro chi ha partecipato a quel bando probabilmente avrebbe già dovuto prevedere che ci stava una gestione diversa, ma lasciamo stare, non voglio fare polemiche, anche se avrei tanto da dire su come è stato realizzato il tutto, ma non lo faccio perché perdo solo tempo. Tanto alla fine la colpa è del Sindaco e me l'assumo io, ovviamente gli errori non sono i miei però. Le sto spiegando che anche nel confronto, ma senza nessuna preclusione anche a supporto esterno che secondo me ci deve stare, ma mi hanno detto: non fate come abbiamo fatto noi, che magari abbiamo dieci servizi e la comunità ne utilizza tre, quattro, quindi quei 100.000 euro, 100 più IVA all'anno rimodulatelo in base a quello che vi chiede la cittadinanza, soprattutto gli studenti, perché i primi fruitori della biblioteca, oltre una fascia di età, saranno gli studenti. Quindi concentratevi di più su un servizio che ricada sull'esigenza del territorio, che non mi sembra una cosa... da buon padre di famiglia io questo consiglio lo accetto volentieri, e secondo me vuol dire che anziché partire con una serie di servizi che possono essere utili o non utili, sarà la stessa funzionaria che dopo sei mesi che abbiamo avviato la riapertura mi dirà: qui vengono la mattina cento persone, quindi prevediamo attività, e credo che anche la programmazione su questo, io faccio i passi poco alla volta, la teoria bella della biblioteca di comunità va individuata in ogni realtà comunale che è diversa dall'altra perché mentre noi possiamo avere, ho detto, una utenza diversa, altre comunità hanno turisti che soggiornano in una quantità diversa da quella della nostra comunità, che vanno lì, si recano anche per interesse culturale, cosa che magari loro non avevano previsto all'inizio, avevano previsto più l'attività pomeridiana che quella mattiniera sulla scorta che i ragazzi in genere o vanno a scuola o seguono i corsi universitari, erano partiti così. Hanno dovuto rimodulare tutto, perché anche la mattina soprattutto nel periodo diciamo estivo avevano una affluenza turistica che richiedeva un supporto specifico non prevedibile al momento dell'apertura. Quindi mi hanno detto: guardate, non è un volere rimandare o non voler programmare, è voler creare qualcosa che abbia, secondo me, anche la condivisione dei fruitori della biblioteca, mi sembra di dire, da come mi guarda lei, una eresia. L'idea nostra...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un punto di vista. Dal punto di vista del coraggio...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...tutto mi può dire, siamo in gara per 60 milioni di euro e facciamo scelte anche, a volte, in tempo reale, quindi non è mancanza di coraggio, mi può dire tutt'altro.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, vuol dire anche essere prudenti, perché quando arriverà il momento in cui dovrà gestire lei i soldi pubblici, le posso garantire che la prudenza è una cosa utile nella gestione della cosa pubblica, perché poi assistiamo a tante cose pagate, servizi belli sulla carta che non vengono fruiti, come il servizio della mensa. No, bando, bando, avvisi, comunicazioni, coinvolgimento delle associazioni del territorio, non va. Il servizio mensa è una cosa ipotizzata 15 anni fa...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è tollerato dagli utenti e questo è una...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fare politica significa anche rendersi conto che il servizio deve essere indirizzato a una utenza. E quell'utenza ti fa capire anche cosa va e cosa non va.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, certo, ma quello lo stiamo dicendo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho fatto un esempio. Ad oggi risulta un progetto bello sulla carta ma sono soldi buttati. Su questo, ribadisco, anche nella prima collaborazione che più volte, perché su questo cambiamo spesso

idea su alcune cose, noi abbiamo tutta la disponibilità anche economica per poter avviare un progetto. Abbiamo visto anche quante ce ne sono in Puglia di cooperative, anche non troppo lontane, per poter affidare un servizio di supporto che possa, secondo me, avviare. Dopodiché io ritengo che l'esperienza almeno della prima fase, dove si sperimentano tutti i servizi e le esigenze che verrà dall'utenza, modulare una gara e una offerta per un servizio di supporto su quelle che sono le richieste degli utenti. Io la vedo così, può piacere o non può piacere ma non mi può dire che non è un'idea. È un modo di vedere le cose un po' diverso. Allora, partire oggi dando il servizio a una cooperativa non la vedo una cosa che sarà calzante. Vorrei fare qualcosa, senza buttare soldi, ma che abbia una funzionalità specifica rispetto alle esigenze del Comune di Gioia del Colle e dei cittadini di Gioia del Colle. Ecco perché il confronto con le associazioni, secondo me, è importante, ed anche un parziale coinvolgimento perché poi, voglio dire, non è che quando ci conviene le associazioni sono tutte buone e non le coinvolgiamo, quando si tratta delle biblioteca non le dobbiamo tenere in considerazione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, invece io faccio molto affidamento su questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti. Grazie. C'è Paradiso, Covella e Martucci e pure Liuzzi. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Non voglio ripetere ciò che ha detto la consigliera Pavone. Sindaco, e adesso che dobbiamo fare, interrompo?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Posso Sindaco? Sono completamente d'accordo con quanto diceva la collega Pavone. E penso che, Sindaco, non andiamo d'accordo perché innanzitutto le parole che ha detto la consigliera vengono sempre travisate, in questo caso in maniera abbastanza evidente e anche offensiva in alcuni casi, perché innanzitutto non ha detto che non sono necessarie le associazioni, le associazioni culturali, le associazioni presenti al territorio sono anche necessarie però l'unico problema fondamentale che non è stato affrontato e non viene ancora affrontato da questa amministrazione è che anche l'impegno di queste associazioni come l'impegno di tutti gli altri, non sono inserite all'interno di idea progettuale. Cosa intendiamo noi per idea progettuale? Quando si apre una struttura di questo tipo, la biblioteca comunale non è una struttura che viene aperta come tutte le altre, non stiamo aprendo un supermercato, non stiamo aprendo una qualsiasi altra cosa, la biblioteca comunale rappresenta il cuore, molto spesso, delle comunità, rappresenta il luogo di elaborazione culturale, rappresenta un luogo di relazioni sociali, rappresenta uno strumento di contrasto alla povertà educativa, rappresenta tante cose una biblioteca comunale, tanto che la privazione di una biblioteca in questi anni è stato un impoverimento notevole per la nostra comunità, perché una comunità si arricchisce soprattutto non per la presenza di palazzi, di supermercati, di cose varie, ma si arricchisce soprattutto per la presenza di luoghi di cultura, luoghi di elaborazione, luoghi di relazioni soprattutto. Però la cosa che sto notando e stiamo notando che non c'è un'attenzione particolare nei confronti dell'apertura di questa biblioteca se non una attenzione per quanto riguarda tutta la parte relativa ai lavori da fare, lavori pubblici, tutte le varie problematiche che ci sono state. Avete avuto quattro anni di tempo per poter elaborare un progetto per questa biblioteca comunale, ma allo stato attuale se voi mi dite che cosa, quando aprirà questa biblioteca, innanzitutto se aprirà entro l'anno o meno, ma poniamo per ipotesi che dovesse aprire domani o fra due mesi o fra tre mesi, nel momento in cui apre l'unica cosa che potrà fare la biblioteca allo stato attuale, secondo questa non idea che esiste è che lo studente andrà, chiederà il libro in prestito, ci sarà il dipendente comunale che consiglierà quale libro dare, prenderà nota del libro e così via, un atto puramente burocratico. Ma le biblioteche non sono più come succedeva 30-40 anni, 50 anni fa, luoghi burocratici di prestiti di libri o di discussioni di questo tipo, sono ben altro. L'esperienza che noi stiamo vedendo di altre biblioteche, l'esperienza in questi casi vale moltissimo, soprattutto in questo settore. Io sono andato diverse volte, ve lo dico, perché la cosa mi piace d'altro canto, sono andato diverse volte alla biblioteca di Monopoli, alla biblioteca Rendella e lì ti accorgi che c'è, da quando è stata aperta, perché io sono andato all'inaugurazione di quella biblioteca, e si vedeva già dal momento dell'inaugurazione, così poi come è stato anche detto, che c'era già un'idea precisa di cosa voleva fare quella biblioteca, che era l'idea di creare proprio cultura in una città che in questi ultimi anni veramente sta creando cultura. Monopoli è uno dei luoghi dove culturalmente si sta lavorando moltissimo e la biblioteca Rendella rappresenta uno dei perni fondamentali di questa elaborazione e di questa rinascita anche culturale di questa città, come sta succedendo in molti altri Comuni non soltanto del circondario ma altri Comuni che sono presenti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: A Monopoli... ma non è un problema, questo per dimostrarti che non è un problema appunto di maggioranza, centrodestra e centrosinistra. Lo so che a Monopoli c'è un centrodestra che governa da trent'anni, lo so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, da quindici.

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, 15-20 anni. No no, sono più di 15, perché c'era Romano, 10 di romano più 5 di questo, allora 15 anni. È stato rieleto e quindi andremo ai 20 anni quasi certamente. È una Giunta forte, ha preso la maggioranza proprio assoluta. Ma dico...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Per dire che comunque non è un discorso di colore politico, è un discorso proprio di elaborazioni e di idee chiare che si hanno. Per cui quando si dice: sì, dobbiamo vedere come va, dobbiamo chiedere ai cittadini, dobbiamo chiedere alle associazioni. Questo non è un problema di democrazia, in questo momento non è che dobbiamo chiedere la democrazia partecipativa. In questo momento, invece, bisogna andare con delle idee ben precise, con dei progetti ben precisi, la democrazia nel momento in cui andrai a perfezionare queste idee, nel momento in cui andrai a coinvolgere maggiormente i cittadini e le associazioni, allora probabilmente parleremo di democrazia partecipativa anche su questo progetto, ma adesso invece è l'amministrazione che deve dare delle linee, deve dare le indicazioni, perché non possiamo permetterci di inaugurare questa nuova realtà che, ripeto, sono anni che si sta aspettando ripetendo gli errori che sono stati fatti molto spesso negli anni passati. La critica che noi facciamo è proprio questa, quello che diceva la consigliera Pavone, vogliamo capire una volta per tutte che cosa vuole fare questa amministrazione, non è un problema di risorse, qui non stiamo parlando di milioni di risorse, stiamo parlando di 50-60.000 risorse che vengono messe a disposizione nel momento in cui si elabora un progetto complessivo. Anche perché la biblioteca comunale non è un luogo privilegiato soprattutto per i ragazzi e per gli studenti, ma diventa un luogo privilegiato di relazioni per tutta la città, per gli anziani. Capite quale importanza può avere una biblioteca anche per gli anziani nel momento in cui si recano in biblioteca non solo per leggersi il libro, ma anche per avere momenti di aggregazione, momenti di relazioni con i ragazzi, con i giovani e così via. Allora, su queste cose quali idee abbiamo, quali progetti abbiamo, quando una volta per tutte ci vedremo in questo Consiglio Comunale per capire quali sono le intenzioni di questa amministrazione per dare anche un nostro contributo come minoranza, perché questa cosa bella in fin dei conti l'apertura di una biblioteca rappresenta sempre un momento bellissimo per una città, avere il massimo di concretezza ma anche di bellezza da questo punto di vista? Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Covella, prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Io devo dare atto della coerenza con la quale il Sindaco affronta questo problema. Dice sempre le stesse cose da tre anni a questa parte e anche adesso, oggi, non mi sembra che abbia cambiato registro. Come amministratore, come giovane, come intellettuale mostra una passione smisurata per il tema della biblioteca, come quella che ho io quando gioca la squadra del Nepal. Non gliene frega niente. E lo dico affettuosamente, perché il Sindaco da me viene amichevolmente quando manco avevo i calzoni corti, stimolato a farsi carico di una operazione culturale vera, perché la cultura sono le opere, sono le cose che restano, sono i simboli della comunità. Ora, se poi il Sindaco pensa che la cultura, mi dispiace che non c'è Johnny ma non più di tanto perché Johnny non è l'assessore alla cultura, Johnny è l'assessore allo spettacolo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Io adoro Lucio Romano, ma per me è l'assessore allo spettacolo, ci ha messo su un baraccone di eventi, parleremo durante la campagna elettorale delle commistioni amicali, familiari, dei contrabbassi e bar, perché se ne parliamo adesso la gente se lo dimentica, faremo un bilancino per vedere lo spettacolo, a me piacciono le cose che fa, ma la cultura è un'altra cosa. Tu eri ragazzo quando Toti e Tata sfottendo Tatarella si facevano dire la famosa frase: la cultura è un'altra cosa. La cultura è quella, un pezzo, non pretendo di interpretare un significato della cultura. La cultura è quello che in questi anni è stato fatto di permanente per questa città. E la biblioteca, che ha le sue disavventure, è una di queste. Poi c'è la Pinacoteca di cui nessuno parla e altre eventuali interferenze in questa città. Ora, alle ore 12:20 del 27 luglio la biblioteca sta chiusa, come si diceva una volta, significa che tutti i processi organizzativi di questi anni che pure hanno conosciuto difficoltà, non è che sono quello che le nega queste cose, sono state affrontate con una superficialità o per lo meno con un disincanto e un disinteresse. L'obiezione critica che io ti rivolgo, a te personalmente, non all'assessore allo spettacolo, è che non hai intuito e capito l'importanza che può avere per questa comunità e per la tua maggioranza un capolavoro del genere. Si annaspa, si improvvisa. Oggi il Partito Democratico, continuando un'antica tradizione di tutta l'opposizione che ne ha presentate di altre, ha fatto un ragionamento di due parti: un'analisi socioculturale della biblioteca in modo che tutti vi si possono riconoscere, non c'è un problema di destra e di sinistra, è anche uno schema operativo sul quale l'amministrazione, il problema non nasce evidentemente oggi, in tempo e per tempo avrebbe dato per bocca tua risposte più esaurienti. Il tema della partecipazione, il tema delle risorse, il tema dell'organizzazione, il tema della innovazione. Queste sono proposte, non sono idee, sono proposte che risentono di quella introduzione, diciamo così, teorica che giustifica l'importanza di una biblioteca. Ora, io non è che voglio polemizzare, ma se io devo pensare a te che inauguri un momento di partecipazione e se pensi che la consulta della cultura non si convoca da 25 anni, trovo difficile che tu possa avere questo scatto per mettere insieme realtà che non siano sempre quelle tribù amicali che popolano le nostre serate estive da parte dell'assessore allo spettacolo. L'invito che abbiamo fatto non è un invito, una sollecitazione, è un corpus di proposte rispetto alle quali tu che per tempo l'hai letta saresti dovuto venire qui e dire: ehi, compagni del PD, questi non si possono fare. Basta. Invece ancora una volta hai usato l'escamotage di dire: sì, va bene, però faremo e diremo. È una vita, da quando sto io qui, quattro mesi, che sono i nodi più importanti dove

era facile trovare un'intesa anche di tipo politico-culturale, te ne vai sempre con questa idea di superficialità. Cioè non c'è, quello che vedo io, una reale volontà di affrontare questo problema. Io me n'ero venuto con un'altra suonata, siccome sono uno che si accontenta di poco, per la quinta volta ti avevo proposto, a te che sei il responsabile politico dell'amministrazione, non all'assessore allo spettacolo se per caso in progress nella biblioteca con quella struttura modulare che è la banca della memoria, tu hai votato a favore della mia mozione della banca della memoria, non c'è traccia, non c'è una idea di come iniziare a costruirla delle mure di una funzionalizzazione totale di dell'edificio.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Come no. Faremo, vedremo, tutti coniugati al futuro. Mi era venuto il desiderio di dire: Sindaco, nel frattempo possiamo destinare due metri quadrati di muro per conservare la biblioteca storica e la documentazione della banda di Gioia del Colle alla quale tu dai tanti soldini e tanto interesse, secondo me, non all'altezza della situazione per quanto riguarda l'attenzione promozionale, chiediamo alla nostra cara banda, non te la faccio perché so che dirai: sì, va bene. E non si farà. Se queste 4-5 proposte del PD vengono da te considerate valide, perché devi dirlo con più forza perché ho intuito che tu sei d'accordo, manca la parte dell'impegno vero. Tu la prossima volta, se ritieni, attraverso un atto consiliare della tua maggioranza, ritorni in aula e dici: come ne parliamo la nostra opzione, cioè dai di nuovo centralità al tema, ma io la cosa che ti contesto è che a questo importante snodo della vita culturale della città non dai l'importanza dovuta e di questo mi lamento assai, assai. Oggi è l'ultima volta che ti facciamo questo appello, non lo so che cosa faremo, faremo una catena umana attorno-attorno per segnalare il problema. Non è che poi ai cittadini, alle associazioni, alla gente che... tu leggi i social, come li leggiamo noi, vedi che il problema nonostante l'aria è sentito, è avvertito, fasce sempre più orizzontali di popolazione. Ti chiediamo, te lo abbiamo scritto, te lo abbiamo proposto, te lo abbiamo richiesto altre volte insieme anche all'opposizione, se a questo problema tu dedichi una corsia preferenziale. Non fa niente che ci vorranno i tempi giusti per andare a fare i selfie ed i tagli di nastro sotto la campagna elettorale, ci rassegheremo, ma che questo progetto fatto di competenze, di programmi, di soldi, di mutua assistenza, di volontariato anche, che cosa pensi che noi siamo un Comune milionario per poterci permettere, ma alcune soluzioni gestionali prevedono anche la funzionalizzazione di centri, associazioni e volontari che fanno vivere la biblioteca e la sede della città e, come io spesso dico, il vice Municipio, perché lì c'è il riconoscimento di una identità e di una volontà di questa città di darsi un tono. Tutto il resto diventa demagogia e propaganda. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, possiamo fare dopo Martucci?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al di là dei profili che posso in parte condividere, ma poi quando si riduce anche continuamente anche a bersaglio l'assessore alla cultura, permettimi, consigliere Covella, queste sono scene che io da giovane appassionato di politica vivevo anche negli anni in cui a Gioia c'era l'assessore Pino Denticò di cui oggi nessuno fa la minima critica, ma io all'epoca ricordo benissimo come veniva bersagliato, dalla stessa maggioranza. Io me lo ricordo, non l'ho sognato. Quindi faccio una premessa che parlare di assessore allo spettacolo dal PD quando non è stato in grado neanche di esprimere un assessore regionale alla cultura della Puglia, la Puglia è senza assessorato alla cultura, non ha un assessore alla cultura.

Consigliere Silvestro COVELLA: E che ci azzecca con questa cosa qua?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E tu mi hai citato venti volte l'assessore allo spettacolo, mi dici che ci azzecca?

Consigliere Silvestro COVELLA: Questa battuta...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un po' paradossale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ordine!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come ti tocco, tu spari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio!

Consigliere Silvestro COVELLA: Stai parlando...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, silenzio!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto facendo l'ipotesi per comprendere quanta attenzione a Gioia dà il PD alla cultura rispetto il livello regionale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio!

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come tocchi il nervo scoperto... la tecnica ormai è una tecnica bolscevica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, vada avanti, non si preoccupi.

Consigliere Filomena PAVONE: Io non sono intervenuta su una questione personale, perché pensavo che concludesse...

Presidente Ottavio FERRANTE: E la faccio intervenire. Ma infatti io volevo dare la parola al consigliere Martucci. Il consigliere Martucci ha ceduto la parola al Sindaco, dopodiché...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, una mozione d'ordine...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma rispondimi dopo, rispondetemi dopo.

Consigliere Filippo MARTUCCI: No, non voglio rispondere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché mi interrompete ogni volta?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Uno può intervenire su un fatto personale Che non lo riguarda? Questo è fatto personale che riguarda l'assessore regionale e l'assessore...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma perché l'assessore...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, se prende questa piega sospendo la seduta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dichiamo diventa anche un po' stucchevole la cosa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto che posso cogliere gli spunti di stimolo per alcune...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Va beh, io parto con l'intervento. Se volete parlare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su altri diventa un po' stucchevole.

Consigliere Silvestro COVELLA: Ancora oggi molti Comuni si chiama assessore alla cultura e allo spettacolo, non è una offesa per lui.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai detto che la cultura...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Dopo la faccio terminare. Su che cosa è la mozione d'ordine? Non ho capito.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, il Sindaco ha chiesto di intervenire per fatto personale...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siete in cinque...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non ha parlato ancora di qual è questo fatto personale...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dovete essere democratici, io non ho finito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, un attimo, sta parlando il consigliere Martucci, facciamo finire il consigliere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè mentre io sto parlando tu dai la parola a un consigliere che mi ha interrotto?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, ha fatto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma per piacere, Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, ha fatto una mozione d'ordine!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che significa, mentre uno parla non si fa la mozione d'ordine.

Presidente Ottavio FERRANTE: Si può anche fare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non esiste interrompere il Sindaco.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, le sto dando la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una cosa assurda, cioè io devo dire cosa devo dire prima di intervenire?

Presidente Ottavio FERRANTE: Si parla uno alla volta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lei sta scherzando, consigliere Martucci!? Stiamo andando oltre.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, consigliere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guarda che il periodo del comunismo, dove non si poteva parlare, è finito da tempo, è crollato nell'89 il muro di Berlino.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, proceda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, se ho l'opportunità di parlare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco, certo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In questo Consiglio Comunale è diventato un lusso per il Sindaco intervenire, anche se dice cose che non possono piacere. Gradirei non essere interrotto, puntualmente. È una tecnica puntuale.

Presidente Ottavio FERRANTE: La mozione d'ordine del consigliere Martucci, non ha avuto modo di finire di parlare. A mio modesto parere, che sono il Presidente, era respinta. Quindi era un modo per ridare la parola, per respingere la mozione d'ordine, perché lei vuole parlare. Prego.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certamente.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci mancherebbe!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci mancherebbe altro, e chi ha mai violato questo?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, basta non interrompere. Io sono più veloce se non vengo interrotto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Sindaco cinque minuti per fatto personale. Parliamo del fatto personale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, dire che il Sindaco si sia disinteressato...

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco, per fatto personale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando il consigliere dice che il Sindaco si è disinteressato ed è superficiale sull'argomento, fa un'accusa che è pesante. Io quando sento quelle parole a volte rifletto su una circostanza che se fossi stato un politico cinico, come magari lo è qualcuno più di me, quando...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In generale. Quando ho ricevuto diciamo la comunicazione con cui il finanziamento era stato perso non certamente per responsabilità mia e oggi gli stessi sono quelli che dicono "quando apri la biblioteca?", sono gli stessi. Rinfreschiamo la memoria altro che fare giro giro tondo, ne ho visti tanti che però non hanno prodotto granché. Bisogna ricordare che mentre il consigliere Covella ritiene che io sia stato superficiale e poco attento alla questione biblioteca, purtroppo qualche funzionario che oggi fa anche il Segretario Comunale potrebbe testimoniare, ho fatto una lotta non di poco conto per recuperare quel finanziamento, però questo fa parte di una storia che non va ricordata, perché non conviene ad una parte politica.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, sei stato superficiale nel ricordarlo. Tu dovevi dire che il finanziamento della biblioteca era perso per colpa e responsabilità di chi lo aveva progettato e candidato e che questa amministrazione, con grande impegno, fatica e grandissima difficoltà, anche economica, perché ti sfugge questo, tu pensi che tutto nel progetto era previsto, che quindi noi non abbiamo dovuto in ogni bilancio accantonare le somme, queste sono cose che non rilevano, ma poi quando uno amministra deve fare i conti con tutto ciò che non era previsto, quanti soldini in più stiamo aggiungendo per questa biblioteca che non erano previsti nel finanziamento? 64.000 non sono ceci che trovi e li raccogli dalla pianta. Siamo arrivati, solo per completare la possibilità di aprire la biblioteca, siamo arrivati a 90.000 e non bastano forse neanche perché stanno da fare altre piccole cose. Quindi questa attenzione che magari all'esterno può passare inosservata, significa dover impegnare anche economicamente l'ente a cose che non erano state previste nel finanziamento, che non c'erano, che non furono mai accantonate quando si è ipotizzato di fare una biblioteca di comunità, perché quella attività programmatica che dite voi, io non l'ho trovata, non c'era e la sto gradualmente avviando. Ma non mi piace l'idea di far passare un messaggio politico, prima ancora che culturale, che ci sia un disinteresse da parte del Sindaco e una superficialità su fatti che evidentemente non sono pregnanti. Poi la tua idea la puoi esprimere tranquillamente, io come sempre non la condivido, però le accuse specifiche di non aver fatto nulla per la biblioteca mi fanno, ritorno all'essere cinico, pensare che forse per qualcuno che mi dice così avrei dovuto fare un'altra cosa: il finanziamento è perso, quindi la parte politica che oggi, tra l'altro, mi sollecita la riapertura ha fatto un grosso errore, grazie e arrivederci, quelli erano gli incompetenti e io sono più bravo. Cosa che, siccome veniamo da una cultura politica differente, non mi interessa.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per fortuna, su questo per fortuna, non mi interessa attaccare l'avversario, mi interessa portare a casa il risultato.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi senza il feticcio politico da combattere non avete stimoli.

- *Intervento del consigliere Pavone e Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il feticcio è l'assessore alla cultura.

- *Intervento del consigliere Pavone e Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Che sta succedendo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io nell'ultimo Consiglio le ho anche detto sul fatto della biblioteca e di dedicare una parte storica...

Presidente Ottavio FERRANTE: Fatto personale!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...egregio consigliere comunale, anche per avere uno spazio in più, perché gli spazi in quella biblioteca sono ridotti al minimo, nella progettualità era così, e già che hanno modificato qualcosa ci hanno revocato il finanziamento, ma ormai è così, non abbiamo tanta scelta oggi. Ho detto che sono andato in Regione, a differenza di quello che lei pensa che io non sia attento alla biblioteca e a tutto ciò che può essere anche il servizio diverso dalla biblioteca di comunità, e ho chiesto ai fini diciamo della normativa sulle calamità naturali di poter avere un finanziamento per recuperare anche la vecchia biblioteca, che oggi io ho trovato inagibile. Caro consigliere Covella ci sono andato cinque volte in Regione e alla fine siamo riusciti ad avere anche il finanziamento per recuperare la parte...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Meno male che non c'era l'assessore alla cultura, sennò non li avevo quei soldi.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, l'assessore ai lavori pubblici.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E siamo in gara su quello, per poter recuperare anche la vecchia biblioteca che consentirà di dare quel servizio di cui lei più volte mi ha sollecitato e non andare a sovraccaricare spazi che sono già saturi, secondo me. Quindi qualche prospettiva e qualche risposta gliel'ho data.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco ha altri trenta secondi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie. Rinuncio perché...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Io non so se è un fatto personale, perché non so se proprio mi ha citata, però Presidente mi rivolgo solo a lei, la prego di fare molta più attenzione a quando il Sindaco, in particolare, si rivolge a noi consiglieri, perché io se è vero che posso fuori microfono tendenzialmente interrompere, ma non interrompo perché fuori microfono al limite faccio delle considerazioni, lo faccio perché poi come vedete ho imparato a prendere appunti, poi mi si dice che non è vero che l'ha detto. Ma a parte questo, lungi dall'essere una questione, spero che sia chiaro, di permalosità mia personale perché non sono, lo trovo assolutamente scorretto che mi si dica perché ripeto la frase che ha detto "lei che sa fare tutto". Io non ho mai detto di saper fare tutto, non ho mai detto di sapere tutto, credo che in questo Consiglio Comunale sin dal primo giorno in cui sono arrivata, semplicemente dico quello che penso e quindi io non... lo chiedo a lei Presidente, se dovesse ricapitare, perché non è neanche la prima volta, io non ho la presunzione di sapere tutto, non credo di sapere tutto e proprio non accetto che il Sindaco mi si rivolga in questo modo. Lo sto dicendo a lei perché per me la discussione oggi con il Sindaco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Io ho detto che è un bugiardo? Avete sentito?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E non va bene. Ma scusi Sindaco, deve decidere anche lei quello...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Scusi Sindaco, deve decidere anche lei quello che offende il mio ruolo di consigliere comunale? Le ho detto non la persona. Lo deve decidere lei? Io non credo di averle mai detto di essere un bugiardo. Non l'ho detto neanche oggi, non mi sembra. In ogni caso io mi rivolgevo al Presidente del Consiglio, dopodiché se in questo Consiglio Comunale quando interveniamo noi, anche a microfono spento, non va bene e diventa quindi il momento opportuno per il Sindaco per urlare a non so che, quando poi accade il contrario invece è normale, quindi Presidente io la invito davvero a vigilare su questa cosa. In questo Consiglio Comunale, opposizione, Sindaco, maggioranza, siamo in un consesso inter pares, in cui le regole valgono per ognuno allo stesso modo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certamente. Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente, però io condivido, mi spiace dirlo, ma la gestione non è stata felice di questo passaggio anche perché tra l'altro il capogruppo aveva presentato una mozione d'ordine, a cui non è stato dato seguito, lei non ha dato seguito ad una mozione d'ordine presentata dal capogruppo. Il capogruppo diceva prima: il Sindaco ha chiesto la parola, è un fatto tecnico, il Sindaco chiede la parola per un fatto personale, parla di altro; il capogruppo dice: doveva parlare del fatto personale non dell'assessore allo spettacolo o dell'assessore della Regione Puglia. Quindi se però fondata o non fondata che sia la mozione d'ordine va dato seguito alla mozione d'ordine. Quindi lei si doveva pronunciare in merito e il proponente avrebbe potuto ove avesse voluto richiedere una determinazione. E quindi lei deve dare seguito se un consigliere propone una mozione d'ordine. Uno. Due, siamo un po' sfortunati perché manca l'interlocutore anche su questa questione, che è l'assessore alla cultura, io non so se è stata data comunicazione al capogruppo o qualcuno del gruppo del PD che non sarebbe stato in aula, perché altrimenti avremmo potuto riportarla nel prossimo Consiglio alla presenza dell'assessore affinché l'assessore possa dire la sua senza dover avere, diciamo, avvocati difensori. Tra l'altro è anche avvocato, quindi non ne avrebbe comunque bisogno. Perché è almeno la terza volta, ed a me personalmente è capitato altre due volte con due interpellanze rivolte all'assessore alla cultura che non era mai in aula, è sempre presente ma tranne che in aula. Tre, è vero che abbiamo trattato più volte in Consiglio Comunale questa questione della biblioteca, è vero, ha ragione il

Sindaco, però un motivo ci sarà perché se continuiamo a portare questa questione sulla biblioteca in Consiglio Comunale. Tra l'altro io parlo da Presidente della quarta commissione, l'abbiamo trattata un sacco di volte anche in quarta commissione, perché è anche vero che il Comune ha dovuto mettere delle somme, cioè questa amministrazione ha dovuto mettere delle somme, però io ho più volte chiesto una relazione per capire perché queste somme sono state messe dal Comune, perché si sono persi dei fondi pubblici, perché è stata sbagliata l'imputazione dell'IVA, chi è responsabile? Perché il Comune potrebbe rivalersi su quel funzionario tecnico o chichessia che ha sbagliato, ad esempio, l'applicazione dell'IVA. Perché ci deve rimettere il Comune? Perché ci devono rimettere i soldi i cittadini di Gioia del Colle? Io l'ho chiesto al RUP, a suo tempo, una relazione dove si arrivasse a capire perché è stato sbagliato, perché si stava perdendo quel bando. Non è certamente colpa di questa amministrazione, lo dico io, però è colpa di qualcuno. E perché il Comune ci deve rimettere i soldi, o meglio perché i cittadini gioiesi ci devono rimettere questi soldi? Qualcuno ha spostato le poste nel bando, per questo poi si è rischiato di perderlo. Bisogna arrivare fino in fondo a queste questioni e capire chi ha sbagliato, per evitare poi che paghi Pantalone ovvero i cittadini gioiesi. Queste sono le questioni serie che in commissione portiamo avanti da tre anni, dall'inizio di questa questione. Poi il modello gestionale è un altro tema, non fa parte neanche della mia commissione, nel senso della commissione che presiedo, si è discusso ampiamente. Quindi, diciamo, alla fine di tutto spero che si arrivi su questa questione e io annuncio che nella prossima convocherò una nuova quarta commissione per arrivare a capire definitivamente chi ha sbagliato su quel bando. In ultimo, sulla mozione però, e chiudo, da quello che ho sentito da parte del Sindaco in realtà tutte le questioni che abbiamo presentato nella mozione, come richieste di impegno del Sindaco, sono di fatto tutte da lui condivise, a parte questa discussione che poi è nata, nel merito mi sembra di aver capito che tutte le questioni che noi poniamo in calce alla mozione, sono questioni che vengono condivise. Quindi, come diceva il collega Covella, la partecipazione, il discorso del modello di gestione. Quindi in definitiva mi auguro che al netto di questa discussione anche abbastanza animata alla fine si possa arrivare a votare tutti insieme una mozione che poi, alla fine, volge verso una gestione ottimale di quella che sarà la biblioteca di comunità di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. In premessa mi scuso se mi sono allontanato dall'aula, non era perché non mi interessasse quello che stavi dicendo, ma per un moto di nervosismo, non tanto nei confronti del Sindaco, che fa il suo mestiere, prova ad intervenire più volte che può, talvolta è a mani nude a fronteggiare cinque consiglieri di minoranza e capisco che cerchi di vendere cara la propria pelle, come si dice. Però, Presidente, è evidente che non è che ogni volta che il Sindaco si arrabbia un po' salta il quadro del Consiglio Comunale, perché questa cosa comincia a diventare difficilmente tollerabile. Io ritengo che il regolamento sia chiaro e sebbene mi piaccia anche interloquire con il Sindaco, con i colleghi consiglieri, ad un certo punto però le regole devono valere per tutti. Ed allora non mi si può dire che se io chiedo un bicchiere d'acqua al consigliere Paradiso, non bisogna proferire verbo perché si dà fastidio, però poi tutte le altre regole, quando si tratta di altri, vengano diciamo superate ed evidentemente questa volta sono state superate perché ritengo, ma penso che lo ritengano tutti i miei colleghi di minoranza, che di tutto abbia parlato il Sindaco fuorché di un fatto personale, visto che si è citato l'assessore regionale, che non esiste, l'assessore comunale, credo che il fatto personale riguardi la propria persona. Detto questo, che ci tenevo a sottolineare, vorrei provare ad entrare, invece, nel merito della mozione che abbiamo presentato e che ho illustrato poco fa. Come dicevo in premessa, quella mozione si pone un problema che poi evidentemente esiste se sono più consiglieri a sollevarla e se è la città intera che sui social, ma anche quelli che troviamo per strada, i cittadini con i quali ci intratteniamo e ci fermiamo, ci sollecitano. Cioè il futuro della biblioteca, quale sarà la gestione di quella biblioteca? E io colgo con interesse l'intervento del Sindaco che dice: cominciamo e poi vediamo come va, potenziamo i servizi che sono richiesti. Io colgo ma non lo condivido, perché voi sapete bene, sapete benissimo che già quando si chiede un finanziamento bisogna garantire un progetto di gestione, non è che io chiedo il finanziamento poi se lo prendo poi si pensa. No, il finanziamento dev'essere finalizzato a realizzare qualcosa che già si ha in mente, ed è quello che noi lamentiamo ad ogni bilancio di previsione, quasi a ogni Consiglio Comunale: la visione. Cioè io devo sapere che all'interno della mia comunità c'è questa esigenza e devo rispondere a quella esigenza. Mica la biblioteca, che è stata citata, la biblioteca Rendella, che io non voglio neanche portare come termine di paragone, perché quella è una fuoriserie delle biblioteche, cioè non pretendo che la biblioteca di Gioia del Colle offra gli stessi servizi di una biblioteca che esiste da tanto tempo, che esiste in una città più grande, che quindi risponde ad altre richieste, però quando noi stiamo per aprire una biblioteca, non possiamo aspettare che sia una cooperativa, che sia un soggetto terzo a dirci che cosa dobbiamo fare di quella biblioteca, atteso anche il fatto che ormai da anni l'orientamento della Regione all'interno della concessione di questi finanziamenti che recuperano i luoghi è che nel lungo periodo questi luoghi e questi luoghi della cultura che siano biblioteche, che siano musei, siano in grado di autosostenersi. Quando tu presenti un piano economico, diciamo la parte economica di una progettazione, comunque devi essere in grado di dimostrare che io recupero un bene, ma che quel bene è in grado di camminare con le sue gambe, altrimenti quelli i soldi non te li danno. Quindi il tema della mozione è: cosa vogliamo fare di quel luogo una volta che quel luogo sarà riaperto? Non avete un progetto? Decidiamolo insieme, incontriamoci, convochiamo la commissione. La commissione sta discutendo? Io non faccio parte della terza commissione, e perché non lo fa? Perché la commissione non convoca i soggetti interessati? Perché non viene fatto questo? Se non è stato fatto per un motivo che non mi interessa, facciamolo noi, facciamolo tutti insieme, incontriamo le associazioni, incontriamo i gruppi di interesse, proponiamo, ciascun partito, ciascuna lista proponga un proprio modello di gestione, ma non possiamo aspettare che ci venga calato dall'alto, magari da una cooperativa che non è neanche del territorio, non conosce il territorio e venga a dirci: ti faccio dieci presentazioni di libri, faccio per dire, due mostre, tre proiezioni

cinematografiche, dammi 100.000 euro. No, se permettete, non funziona così, perché deve essere la politica a dire che cosa vuole fare di un bene che viene recuperato, non deve essere un soggetto terzo. Deve farlo certamente ascoltando i cittadini, ma nella fase preliminare, non successivamente. Per cui l'invito è o a presentarci, diciamo, a farci capire che cosa si vuole fare, oppure a decidere tutti insieme, noi siamo disponibili ma ritengo che non ci sia nessuna forma di preclusione per questo tipo di attività, e decidere tutti insieme che cosa farne. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione da parte del consigliere Martucci Filippo e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione presentata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Benagiano, Petrera)

Votanti 14

Favorevoli 5

Contrari 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 81/2023

=====

Entrano i consiglieri Petrera e Benagiano ed esce il consigliere Paradiso– Presenti 15

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Proposta n. 97/2022: Mozione presentata dal consigliere Domenico Capano sulla situazione dei servizi sanitari locali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 8: "Mozione presentata dal consigliere Capano sulla situazione dei servizi sanitari locali". Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Passo alla lettura della mozione: "*PREMESSO CHE*

In questi anni il Servizio Sanitario Nazionale ha subito, a causa dei continui tagli, un marcato impoverimento dei servizi e una sempre più evidente carenza di personale medico ed infermieristico.

Le lunghe liste d'attesa per gli esami di alta diagnostica (TAC, RMN), per le analisi cliniche e la chiusura frequente delle agende per la prenotazione delle visite specialistiche sono la tragica conseguenza di queste scelte improvvide.

I cittadini, in situazioni di difficoltà economiche, non possono effettuare screening di prevenzione e ancor meno eseguire terapie di cura;

ATTESO CHE

L'ART. 32 della Costituzione sancisce il diritto alla Salute come fondamentale;

CONSIDERATO CHE

La nostra città ha subito negli anni la chiusura dell'Ospedale Paradiso; la chiusura del Punto di Primo Intervento; la chiusura della sede operativa del SerD; la conversione del Laboratorio Analisi in Punto Prelievo; il trasferimento in altro comune della Commissione invalidi civili nonostante sede di Distretto;

RILEVATO CHE

*Il fenomeno della tossicodipendenza è in fortissimo aumento;
In questi anni le rassicurazioni fornite dalla ASL BA, alle Amministrazioni che si sono succedute, non hanno trovato un concreto riscontro;*

CONSTATATO CHE

*L'attuale Direzione Generale della ASL BA e del Distretto ASL BA 13 ha dimostrato sensibilità alle criticità evidenziate;
Sono state avviate azioni di riorganizzazione e implementazione dei servizi sanitari sul territorio;
Sono stati eseguiti e ultimati importanti lavori di manutenzione e adeguamenti normativi presso il PTA DI Gioia del Colle;*

Per quanto innanzi Il Consiglio comunale invita ed impegna il Sindaco, quale massima autorità sanitaria locale, ad incontrare la Direzione Generale della ASL BA affinché si possa ufficialmente conoscere la tempistica su:

Riapertura del SerD

Ritrasferimento in loco della sede della Commissione invalidi civili

Nuovi locali da adibire al CUP

Accesso alle agende per la prenotazione di tutti gli esami e visite specialistiche

Implementazione del personale e delle attrezzature per il servizio di psicomotricità infantile.”.

Consigliere Domenico CAPANO: Ho appena finito di leggere il contenuto della mozione e lo scopo della stessa è quello di, considerato che praticamente all'interno della stessa sono contenute problematiche di carattere regionale e carattere locale, ovviamente per quelle che sono le problematiche e criticità di carattere regionale si fa riferimento a quelle che sono le lungaggini delle liste d'attesa sia per quanto riguarda il periodo lunghissimo che per quanto riguarda le prenotazioni per le indagini di alta diagnostica, ma anche per gli esami strumentali di laboratorio. Ovviamente essendo questa una problematica di carattere regionale, io tenuto conto che in zona abbiamo anche il comitato di tutela della salute del sudest barese che è sorto circa un anno fa, che si sta occupando, appunto, di quelle che sono le criticità appena sollevata, io mi permetto di sollecitare, affinché il nostro Sindaco possa essere promotore con i Sindaci dei Comuni limitrofi, a poter creare un tavolo, una conferenza dei servizi per portare all'attenzione della direzione generale della ASL Bari queste problematiche, perché sono problematiche che riguardano tutti i Comuni. Ovviamente va in contrasto, quando si parla di temi di prevenzione, va in contrasto poi con quelli che sono i riscontri che abbiamo per quanto riguarda le prenotazioni sia nelle visite specialistiche che negli esami di laboratorio e diagnostica, perché molto spesso ci troviamo di fronte alla chiusura delle agende e quando le agende sono chiuse i cittadini non possono prenotare quelle che sono le stesse visite, e quindi l'alternativa quale sarebbe? L'alternativa sarebbe quella di ricorrere al privato, sia per gli esami diagnostici di laboratorio che per le visite private. Ma questo va in contrasto, come ho scritto nella mozione, con quello che è contenuto nell'art. 32 della Costituzione, dove è riconosciuto il diritto alla salute come fondamentale. Ma a questo punto sorge la domanda spontanea: come si fa a conciliare il contenuto dell'art. 32 della Costituzione con quello che poi sistematicamente e giornalmente avviene? Quindi questo è il primo invito. Ed ovviamente poi si fa riferimento ai temi della sanità locale. In questi anni la stessa commissione consiliare che si è occupata dei problemi della salute a livello locale, ha più volte interagito con il distretto, noi siamo sede di distretto. In questi anni abbiamo portato e abbiamo sollevato diversi problemi che andavano dall'ormai famosa Commissione Invalidi Civili che è stata trasferita temporaneamente, con l'intesa e la promessa che sarebbe ritornata a Gioia una volta che i lavori presso il PTA di Gioia del Colle fossero ultimati. Ebbene, i lavori presso il PTA di Gioia del Colle sono quasi definitivamente ultimati, tant'è che la sede del distretto da essere presente in via Ludovico Ariosto è stata portata lì, presso il PTA. Adesso il direttore dello stesso distretto, il dr. Gliobianco, mi comunicava che a settembre verrà trasferita anche la riabilitazione. Pare che la sede della Commissione Invalidi Civili sarà portata in quei locali presenti in via Ludovico Ariosto a piano terra. Quindi a questo punto sarebbe opportuno che ci fosse un ulteriore scambio di proposte e di idee e quindi di intese con la direzione generale in modo tale che si abbia una data definitiva e certa di quello che sarà al rientro a Gioia della commissione invalidi. Addirittura nel 2018 con l'Amministrazione Lucilla ci sono stati degli incontri, all'epoca, con il dr. Montanaro quando praticamente è stata chiusa a Gioia la sede operativa del SERD. Sappiamo tutti quanti l'importanza dell'avere su una città di 30.000 abitanti una sede operativa del SERD, dove all'interno della stessa orbitano non solo i medici, ma orbitano anche infermieri e soprattutto psicologi. Non avendo più questa sede da circa 5 anni a Gioia il tutto avviene o telefonicamente o chi affrisce alla struttura deve prendere i propri mezzi o mezzi quali treno o pullman per recarsi altrove. Purtroppo il fenomeno della tossicodipendenza nella nostra città sta aumentando. Quindi io credo, nonostante le rassicurazioni del 2018 fatte all'epoca dal dr. Montanaro, io chiedo a vivavoce e quindi io mi auguro che oggi questa mozione possa essere votata da tutte le forze politiche affinché questo servizio possa definitivamente essere riaperto su Gioia. Nella stessa mozione avevo nuovamente ripresentato il problema del CUP. Questa mattina ho avuto notizia che a quanto pare con i fondi del PNRR sono state messe in progettazione anche delle ipotesi che stanno diventando concrete nell'avere individuato sempre all'interno del PTA nuovi spazi che potranno essere creati e quindi ristrutturati con i fondi del PNRR. Nello stesso tempo io ovviamente auspico che l'accesso alle agende per la prenotazione degli esami e delle cure specialistiche possano avere dei tempi molto più brevi, così come nei giorni scorsi è stata sollevata un'ulteriore criticità all'interno del servizio di psicomotricità infantile. Su Gioia abbiamo questa attività dove afferiscono dei bambini che hanno necessità di diverse cure, tra le quali all'interno della stessa c'è anche la presenza del logopedista. Tenuto conto che adesso, attualmente, fino a ieri, diciamo temporalmente fino a ieri, gli stessi spazi venivano divisi all'interno della struttura di via Ludovico Ariosto tra la riabilitazione e la stessa psicomotricità, a quanto pare essendo trasferita la riabilitazione presso il PTA questi spazi saranno messi a disposizione soltanto della psicomotricità. Ma non basta, noi abbiamo necessità che Gioia possa avere anche delle certezze su quelle che sono l'implementazione del personale anche all'interno di questa attività importantissima. Così come purtroppo voglio dire dalla sera alla mattina ci vengono segnalate e sollevate continue criticità, perché non si fa a tempo a sistemare qualcosa, in passato, devo dire, lo stesso Sindaco si è attivato quando sono giunte segnalazioni sulla possibilità che si poteva avere il servizio, il centro dialisi potesse chiudere per mancanza, ahinoi, di personale, finalmente devo dire lo stesso, grazie all'intervento con la direzione generale, è stato scongiurato. A quanto pare noi a Gioia abbiamo presso l'ex laboratorio analisi il punto prelievo oggi anche il servizio TAO. I pazienti che usufruiscono del servizio TAO hanno necessità continua di effettuare un esame, il così detto PT, che sarebbe il punto di protrombina, qualcosa del genere, ed allora non è possibile che sia stata emanata una circolare con la quale questo esame deve essere fatto solo attraverso la prenotazione. Il punto prelievo ovviamente non gestisce solamente questa tematica, ma gestisce anche tutti coloro che praticamente si rivolgono allo stesso per i così detti e classici esami. Noi abbiamo subito la chiusura del laboratorio analisi in seguito non all'andata di quiescenza del dr. Raimo, che saluto calorosamente, perché ha gestito lo stesso

laboratorio in modo eccellente, perché nel 2017 ricordo a tutti noi è stata emessa una delibera dalla Giunta Regionale con la quale si decideva la chiusura dei laboratori analisi e quindi conversione in punti prelievo, ma che nello stesso tempo sarebbe stato creato dei centri HUB, dove sarebbero stati dirottati tutti i prelievi della provincia di Bari, uno presso il Policlinico e uno presso il Di Venere ma, ahinoi, ad oggi di questi centri HUB non se ne ha notizia. Quindi abbiamo subito la chiusura del laboratorio analisi che ha ingolfato quello che è il laboratorio analisi di Putignano, e oggi notizie di questi centri HUB non ce ne sono. In definitiva l'obiettivo di questa mozione è quelli di chiedere, ripeto, un confronto, un tavolo di concertazione con gli altri Sindaci dei Comuni dei paesi limitrofi affinché si possa con una voce unica sollevare il problema delle liste d'attesa per tutte quelle che riguardano sia le diagnostiche che le visite e, nello stesso tempo, sarebbe auspicabile, considerato che la stessa direzione generale Bari ASL si è dimostrata sensibile con alcuni segnali concreti a queste problematiche sollevate, ci diano segnali rassicuranti sul SERD, sul CUP, sul rientro della Commissione Invalidi Civili e che si possano implementare i servizi attraverso l'invio di personale medico ed infermieristico. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: A lei. Ci sono interventi? Covella.

Consigliere Silvestro COVELLA: Ovviamente le criticità sollevate da questo intervento sono reali, è una croce che ci portiamo da anni, capiamo bene, però curiosamente a me è sembrata più una proposizione da minoranza che da maggioranza. Tu sostanzialmente nel dispositivo finale chiedi che il Sindaco incominci ad interessarsi di queste cose. Vuol dire che non lo fa, ma tu invece ti sei sbagliato perché lui quando risponderà parlerà pure della protrombina, pensa un po'. Quindi a me è sembrato un po' strano che un consigliere di maggioranza sollecita il Sindaco ad intervenire su problematiche ampie, che sono la croce di questo paese.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Covella, il senso della mozione è quello, con un voto politico amministrativo, il Consiglio Comunale che è organo sovrano...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Hai una strana idea su cosa dovrebbe essere una mozione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo essere fiscali?

Consigliere Silvestro COVELLA: Presidente, lui non ha invitato...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Si stava uscendo fuori tema in questo caso?

Consigliere Silvestro COVELLA: Ha detto al Sindaco, datti da fare. E non glielo potevi dire in privato?

Consigliere Domenico CAPANO: Consigliere Covella, è diversa la situazione. Allora se anche su questa... Presidente, chiedo scusa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Capano, consigliere Covella, facciamo finire perché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Ho finito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Apriamo la discussione, per cortesia, poi il relatore conclude alla fine, se ritiene ovviamente di farlo.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, capisco, comprendo, però tenuto conto che sono stato citato, anche se indirettamente, però ha fatto riferimento, io vorrei chiarire ulteriormente il perché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, diventiamo fiscali, abbiamo fatto...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, stiamo parlando di...

Consigliere Domenico CAPANO: Va beh, Presidente, quando sarà possibile interverrò. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego. Chi deve intervenire?

Consigliere Domenico CAPANO: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Non interviene nessuno? Sto chiedendo, se avete chiesto la parola, vi do la parola. Non è che vi devo obbligare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Si è aperta quando è intervenuto il consigliere Covella. Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. Obiettivamente il dubbio è anche il mio, cioè nel senso, però non è una polemica, il tema è un chiarimento che poi il collega darà sul fatto che una maggioranza che immagino si incontri e discuta di queste tematiche che sono giustamente, come rappresentava il collega, importantissime, uno ne discute nelle riunioni di maggioranza. Tra l'altro ricordo a me stesso che lei è anche il Presidente della commissione sanità, se non ricordo male, che è una commissione che ritengo non si convochi da tempo memorabile. Quindi mi chiedo e do ragione al collega Covella, perché invece di discutere in una riunione di maggioranza, invece di convocare una commissione che sta lì apposta per discutere di queste cose, uno fa una mozione, per l'amore di Dio, nel merito condivisibile, però il dubbio sorge: perché uno fa una mozione per impegnare il Sindaco ad attivarsi; o perché non si è attivato, ma non credo che sia questo il motivo; o perché evidentemente, non lo so, non voglio neanche pensare, come dire... non lo vorrei dire, non lo dico, a discorsi propagandistici, ecco, perché uno va in Consiglio e dice: io mi preoccupo della sanità a Gioia. Quindi secondo me c'è una commissione sanità di cui lei è Presidente che poteva convocare e porre all'attenzione tutti questi argomenti che, anche in parte condivisibili da un punto di vista di merito, però ci sono le commissioni tra l'altro fatte ad hoc per questo ruolo che non vengono convocate da anni, però veniamo in Consiglio Comunale a parlare di questi argomenti quando ne dovremmo, credo, discutere nella commissione sanità. Poi un altro invece un chiarimento: quando lei dice l'apertura del tavolo, giusto? È un emendamento alla sua mozione? Perché tra le richieste, tra gli impegni che lei dà al Sindaco non c'è quello dell'apertura del tavolo, quindi volevo capire tecnicamente se stava emendando una sua mozione oppure no. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Sinceramente oggi tutto mi aspettavo fuorché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Di regola bisogna essere, scusate se intervengo, però un chiarimento dal punto di vista tecnico. Di regola il fatto personale si inserisce tra un intervento e l'altro perché sennò poi viene meno...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Lui ha parlato, lui prima mi ha chiesto di potere intervenire per...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sto provando a dare una spiegazione, però mi interrompete anche voi, vedo. Scusate. Siccome non prendiamo... No, va beh, ma anche io credo che quando interrompo lo faccio sempre in punta di piedi e in rispetto. Sullo stile rispetto a Liuzzi sto indietro, però quanto meno entro in punta di piedi quando interrompo. Va beh, comunque visto come stanno andando le cose, se il consigliere Capano vuol fare intervenire la consigliera Pavone mi fa un grande piacere. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Il Sindaco non c'è, peccato, perché avevo giusto due punti da dire e il primo, invertendo il ruolo, era che solidarizzo con il Sindaco. Faccio la premessa e poi dopo lo dirò. Naturalmente è già stato detto dai nostri consiglieri, potete immaginare se già i consiglieri che non fanno parte della commissione sanità sono stupiti di questa mozione, immaginate noi, membri della commissione speciale sanità, che ci ritroviamo oggettivamente un testo condivisibile, che abbiamo condiviso tantissime volte nelle riunioni, fino a quando le abbiamo fatte, però senza esserne per niente a conoscenza. Cioè alla fine, e questo lo dico a beneficio di chi naturalmente non è in quella commissione, perché io poi capisco che benché i verbali siano pubblici, magari uno non è che proprio si va a leggere tutti i verbali delle commissioni, sono temi di cui abbiamo discusso moltissime volte, per i quali abbiamo anche tentato, insomma, i consiglieri naturalmente mi rivolgo alla consigliera Spinelli, ma anche a Capano, abbiamo tentato diverse strade, abbiamo incontrato più volte il dr. Gigliobianco, abbiamo scritto, abbiamo chiesto già al Sindaco in passato di fare, e l'aveva fatto, un incontro con l'assessore regionale alla sanità. Ora, torno indietro, perché questa è la prima cosa che volevo dire, io solidarizzo con il Sindaco in questo caso, cioè non capisco come si possa chiedere che il Sindaco dopo quattro anni che noi

abbiamo tentato in tutti i modi, perché il SERD, ed in questo devo dire che anche l'assessora Pontiggia aveva comunque dato il suo contributo, abbiamo incontrato qui e quindi in una commissione abbiamo incontrato, adesso non ricordo il cognome, ma un medico, una dottoressa che comunque era referente dei SERD, per cui chiudo dicendo: oggettivamente a parte che la riapertura del SERD, il ritrasferimento in loco della sede della commissione invalidi, nuovi locali da adibire a CUP, l'accesso alle agende per la prenotazione, l'implementazione del personale e delle attrezzature e poi un insieme di tante cose che riguardano un problema che è molto più che locale e che quindi può risolvere il Sindaco sull'agenda per la prenotazione, anche perché chi come me fa parte di quella commissione sa che le agende per la prenotazione sono strettamente legate a questioni che riguardano l'impiego del personale nella nostra struttura che impediscono naturalmente che poi la struttura, pur avendo degli ambulatori, possa funzionare a pieno regime. Come dicevo, lo dico a beneficio di chi in quella commissione non c'è, mi dispiace che si arrivi a parlarne così in maniera del resto generica ma soprattutto, e concludo, solidarizzo con il Sindaco perché se noi in quattro anni, nonostante ne abbiamo sempre parlato, non siamo riusciti mai ad ottenere una data precisa e, voglio dire, comunque dei tempi precisi, io mi auguro che lei ci riesca, tenuto conto però che adesso formalmente, visto che c'è una commissione e che c'è una commissione speciale sanità, credo che sarebbe stato il caso di coinvolgerci prima. Anche perché poi, lo ripeto, una serie proprio di argomentazioni sia in premessa sono parte integrante di una serie di relazioni richieste che comunque in questi quattro anni abbiamo cercato di fare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Il Sindaco. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Capisco che dobbiamo sempre fare una simpatica polemica a volte come si dice a Gioia a vuoto. Capano, lei ha un problema che è politicamente ingenuo, perché pensa che ogni cosa fatta nell'interesse della città trovi sempre accoglienza da parte dell'opposizione, perché lei questa cosa, come le avevo detto, poteva risparmiarsela non condividendo e non facendo sottoscrivere un documento all'intero Consiglio Comunale che ha una premessa che forse a qualcuno è sfuggita, ma forse un dubbio mi è venuto. La premessa nasce dal fatto che ci è stato detto che i lavori all'ospedale sono terminati. Quindi se non leggete attentamente la premessa, che è fondamentale rispetto al deliberato, che propone Capano con la mozione, è ovvio che vi sfugge qualcosa. Fino ad oggi ci avevano detto: fino a quando non finiscono i lavori, il trasferimento degli uffici e di alcuni ambulatori e il ritrasferimento della Commissione Invalidi Civili non sarà possibile. Perché fa quella premessa Capano e vuole coinvolgere l'opposizione? Intanto perché sono discorsi che andrebbero condivisi anche perché credo che abbia lasciato a margine ogni polemica politica su questo, che potrebbe essere facile campo per chi un po' di politica la sa fare, in ambito sanitario credo che sia un periodo inopportuno per innalzare i 100.000 euro di premio ai direttori generali, ma questa è una mia strettissima osservazione che faccio quando ci viene risposto... Cortesemente Presidente, è insopportabile!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In campagna elettorale vi devo fare puliti, puliti, puliti dal palco, almeno lì non avrete il coraggio di interrompere, ma nuovi-nuovi vi devo fare, Covella, a te e al PD. Ti preannuncio questo. Detto questo, quando nelle risposte precedenti ci dicevano che le risorse sono limitate, poi ovviamente qualcuno viene stimolato e dice: ma come, si danno 100.000 euro in più ai direttori generale perché, tra l'altro, risultati mi pare dai dati statistici nazionali parlano di una sanità in deficit...

Presidente Ottavio FERRANTE: Fate finire!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non avete più... veramente state perdendo il limite della decenza. Ve lo dico, perché fino a quando giochiamo e ridiamo va bene, però capisco che ci sono argomenti che non volete sentire, ma li dovete sentire, sennò giustamente quando parla il Sindaco uscite, non serve più a niente. E quindi la tua proposta, che nasce non dall'idea di stimolare il Sindaco, e quindi fare un atto, viene colta ma dev'essere oggetto anche quella di... la prossima volta fai come fa una parte dell'opposizione, vai dal direttore sanitario, senza coinvolgere la commissione sanità, come hanno fatto diverse volte loro, concorda con lui gli interventi che devi comunicare e fallo. Impara ad essere più furbo politicamente ed anche più cattivo, perché loro lo fanno con te, baccalà! Te lo dico con l'affetto che ti voglio, sei troppo ingenuo. Loro l'hanno fatto. Perché ti hanno chiamato quando sono andati dal direttore del distretto? Sei stato coinvolto come commissione sanità? No. Ed allora tu la prossima volta evita. Quelle risposte che hai avuto oggi non servono. Quindi la solidarietà al Sindaco nasce dal fatto che si sono conclusi i lavori e giustamente Capano dice: come Consiglio Comunale vogliamo stimolare un incontro ufficiale, dove oggi non ci sono più scuse da accampare rispetto a quei trasferimenti che richiedevano il completamento dei lavori. L'opposizione su questo, al di là della commissione sanità, riguarda il Consiglio Comunale, riguarda la città, è un invito che io colgo ma avevo già colto in precedenza rispetto a quella che era la tua volontà di agire singolarmente, ma è giusto che tu dia il mandato come Consiglio Comunale al Sindaco, ci riaggiorniamo rispetto a quegli impegni che erano stati assunti, alcuni saranno oggetto di discussione, perché anche nelle ultime settimane sono stati pubblicati quei bandi, che noi conosciamo, quegli avvisi pubblici per acquisire quel personale che oggi mancava e continua a mancare in alcuni servizi ambulatoriali della nostra

struttura del PTA del distretto. Quindi è importante che oggi, anche alla luce di questi concorsi e questi bandi che sono in essere, si possa dare una spinta in più per dire che il personale su Gioia che avevate più volte detto che sarebbe arrivato, oggi con i concorsi non destinate ad altre strutture ma confermate quell'impegno che era stato assunto. Quindi per quanto mi riguarda io la accolgo ovviamente favorevolmente, ti faccio quell'invito di, la prossima volta facciamolo direttamente noi quello che dobbiamo fare, perché non... capisco diciamo Covella, è abituato anche su questo a fare interventi, però la volontà del consigliere e quella di coinvolgere.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per chi ascolta e ascolta Covella...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, di nuovo!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che è convinto che Covella abbia sempre la verità a portata di mano, devo smentire anche...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo stimolo.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo andare avanti? Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È stato elegante in quella mozione nel volervi coinvolgere, ma a volte in politica serve altro, bisogna essere un po' più cinici, perché io avrei fatto delle premesse diverse rispetto all'operato della sanità in Puglia. Negli ultimi vent'anni, ecco, così non ti offendi, negli ultimi venti...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lasciamo stare, negli ultimi venti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dai, dai, stiamo di nuovo rischiando di uscire fuori dal tema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi, per quanto mi riguarda, colgo quella premessa che era fondamentale, rispetto a quello che dice Covella, che ovviamente non ha letto bene quella premessa, secondo me, e quindi oggi che si sono chiusi i lavori abbiamo l'opportunità, spero che non lo votino questo provvedimento, di poter agire per avere quanto meno le risposte immediate: il trasferimento dei servizi, l'ambulatorio per le attività di fisioterapia e quindi liberare quegli spazi anche per riavere la Commissione Invalidi Civili.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Consigliere Capano per concludere.

Consigliere Domenico CAPANO: Sì, grazie Presidente...

Presidente Ottavio FERRANTE: No no, vuole intervenire qualcun altro? Scusate.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, chi deve intervenire?

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, Capano. Siccome il regolamento mo' va rispettato in maniera...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho solo chiesto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Domenico ha fatto... non è fatto personale, il regolamento dice che il relatore presenta la mozione, interviene nella presentazione della mozione e poi si apre la discussione. Alla fine il relatore ha la facoltà, a differenza degli altri, che non possono più intervenire salvo il fatto personale, che lo decido io, di chiudere per dare anche lustro a chi ha presentato la mozione. Questo è. Ecco perché, purtroppo, mi dispiace dire a Domenico di aspettare. Non lo so, chi ha chiesto la parola? Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Io prima vorrei a fare una battuta in premessa, perché veniva citata questa premialità dei 100.000 euro nei confronti dei direttori generali, garantita dalla legge, permettetemi la battuta, anche i Sindaci possono decidere legittimamente di aumentare la propria indennità prima della scadenza indicata, ma questo è consentito dalla legge, quindi siamo nell'ambito di cose...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Sì. Era una battuta, mo' non...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Poi magari anche questo potrebbe diventare, come le altre cose che venivano citate, argomento di campagna elettorale non da parte mia, perché secondo me se una cosa è legittima, fino a prova contraria, si può fare. Venendo al discorso della mozione, diciamo dal punto di vista del metodo, a mio modesto avviso, è inusuale che un consigliere di maggioranza presenti una mozione in cui impegna il Sindaco, ed anche qua è legittimo, ma è inusuale perché mi hanno insegnato che quando si sta in maggioranza, in tempi remoti ho anche avuto anche questa opportunità, si discute e si pendono le decisioni durante le riunioni di maggioranza o durante degli incontri formali con chi è interessato. Quindi forse gli interventi che provenivano prima da parte della minoranza erano dovuti a questo, se posso interpretarlo. Ma dall'altro lato, lo dico con tutta serietà, non è una battuta, io non penso che il Sindaco fino ad oggi non si sia interessato alla riapertura del SERD, al ritrasferimento in loco della sede della Commissione Invalidi Civili, ai nuovi locali da adibire al CUP, all'accesso alle agende di prenotazione di tutti gli esami e visite specialistiche e all'implementazione del personale e delle attrezzature per il servizio di psicomotricità infantile. Io penso che ci sia stato un interessamento sotto questi temi, per cui anche nel merito della mozione non ne comprendo il significato. Ma non ne comprendo il significato anche perché sarebbe ingenuo pensare che un Sindaco alzi il telefono, chiami il direttore generale, chiami l'assessore che sicuramente conosce meglio lui di me o di noi diciamo di minoranza, e quello...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: No no, io non lo conosco. Tu forse l'hai conosciuto durante la tua attività politica.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Si fanno due pesi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: No, aspetta, a me piace interloquire, a patto che... A me piace anche essere interrotto dal Sindaco, perché mi dà la possibilità di rispondere, però se poi interrompo io, mi fa specie tutto questo scandalo che si produce. Quindi, dicevo, è difficile da immaginare l'idea che il Sindaco alzi il telefono, chiami, se ha il numero, l'assessore regionale, io non ce l'ho, forse lui dai passati impegni ce l'ha ancora, e dica: scusa, mi dai la tempistica certa per fare tutte queste cose? È evidente che per ottenere delle risposte in merito a questo sia necessario un lavoro molto lungo, molto impegnativo, che ti porta via tanto tempo. È troppo facile approvare una mozione, impegnare il Sindaco, ma ribadisco lo sto dicendo in maniera seria, cioè non me la sentirei mai di impegnare il Sindaco dicendo: mo' veditela tu, chiama a chi devi chiamare e dammi queste risposte. Questa è, penso, la motivazione se voglio interpretare quello che è stato detto prima. Dopo di che sì, nel merito ci mancherebbe altro si tratta di servizi nei confronti dei nostri cittadini, cioè, come dire, la meta la condividiamo, è il percorso che mi lascia un attimo poco incline a credere che questa cosa si possa fare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Su che cosa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha citato sette volte.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, andiamo avanti. Chi deve intervenire?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Questo lo spiega Capano.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, per favore, rimaniamo nell'argomento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, la prego, per favore, ti prego Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, lo so Sindaco, però parola tira parola. Questo è il problema dell'interruzione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Diamo la possibilità a Capano di fare il suo intervento o no? Capano, mi sa che è arrivato il momento, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Evidentemente o non si è voluto capire, per ovvi motivi, perché capisco l'imbarazzo politico di qualcuno quando si affrontano temi di una certa importanza nell'ambito della sanità, oppure si vuole strumentalizzare. Io nella mozione ho parlato di segnali che sono giunti e molto probabilmente quei segnali che sono giunti non sono stato nient'altro che il lavoro che è stato fatto in questi anni dalla commissione. E la commissione stessa mi deve riconoscere l'impegno che ho profuso nella stessa. Perché io vorrei anche andare a ritroso e capire tante altre cose che probabilmente non ci sono state, però insieme ai componenti ci siamo messi la croce sulle spalle e siamo andati avanti. Così come è inconfutabile che da quando è nata quella commissione, determinate problematiche a Gioia sono state risolte. Lo scopo della mozione di oggi che poteva sinceramente non esserci perché il sottoscritto, insieme al Sindaco e insieme a tutta l'amministrazione, avrebbe potuto fare tranquillamente un altro discorso, arrivare all'obiettivo del rientro della commissione invalidi e dire: "Finalmente l'amministrazione Mastrangelo ha fatto ritornare a Gioia la commissione". Invece lo scopo di questa mozione su cui oggi avete polemizzato dove io non intendevo apporre colore politico, perché sin dal primo giorno ho voluto dare una impronta apolitica alla stessa, non avete probabilmente inteso quella che era l'importanza, perché quando parlo di segnali che sono giunti, vuol dire che sono segnali che sono giunti dalla direzione generale della ASL che probabilmente ha capito, ha valutato tutti quelli che sono stati gli errori anche politici che in passato ci sono stati nella nostra città e che hanno portato alla chiusura dell'ospedale e di conseguenza, a cascata, tutte le altre problematiche, così come hanno capito quelli che sono stati i tagli che alla stessa sanità sono stati fatti che non hanno consentito ad oggi di avere personale medico ed infermieristico per curare il sottoscritto, parlo di me. Visto che la mozione l'ho fatta io, per curare me. L'obiettivo era quello di invitare e impegnare il Sindaco, che si è impegnato in questi quattro anni, ma questo era...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Consigliere Domenico CAPANO: Questo era sottinteso. La mozione c'è, l'ho proposta, andremo in votazione e io mi auguro che tutto quello che verrà da qui al prossimo futuro, sia merito di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Avevo chiesto... consigliere, per capire anche se votarlo o meno, ma lei ha emendato la sua mozione?

Consigliere Domenico CAPANO: Assolutamente no.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Cioè il tavolo tecnico... quindi non c'è la proposta del tavolo tecnico con gli altri Sindaci?

Presidente Ottavio FERRANTE: No, non c'è. Era un auspicio. Non c'è, giusto consigliere Capano?

Consigliere Domenico CAPANO: Non c'è.

Presidente Ottavio FERRANTE: Infatti abbiamo risposto. Proprio in questo momento non mi sembra che sia successo niente. Bene, possiamo procedere. C'è qualche altro intervento? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente tornando a quello che dicevamo prima, non stiamo a discutere sicuramente sull'oggetto della mozione e delle richieste precise al Sindaco, abbiamo specificato la questione, quella più formale, perché io sono così, però il punto, e ce l'ha detto anche nelle conclusioni il consigliere stesso, il consigliere che ha presentato questa mozione, lo ha detto lui quindi lo sto dicendo, ha detto che per lui è stato un modo per evitare che poi se lo aveste fatto senza passare dal Consiglio, vi potreste prendere semplicemente il merito. Ricordo al consigliere che però un attimo prima aveva detto che l'obiettivo, come è sempre stato invece della commissione speciale sanità è che fosse al di sopra delle parti...

Consigliere Domenico CAPANO: Sì, ma non mettermi in bocca parole che non ho detto e non interpretare quello che non è.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Consigliere Filomena PAVONE: Guardate, io a questo punto...

Presidente Ottavio FERRANTE: Però lei faccia la dichiarazione di voto.

Consigliere Filomena PAVONE: ...mentre parlo mi dice che non sono state dette. Io chiedo a tutti quanti, mi fermerei quasi a chiedere...

Presidente Ottavio FERRANTE: La prego, consigliere.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho citato quello che ha detto lui, non ho citato lui.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo la dichiarazione di voto, consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Lo chiedo a tutti: ho capito male io o il consigliere ha detto che avremmo potuto farlo anche, poi magari intestarci questa cosa, invece mi sembrava giusto coinvolgere il Consiglio Comunale. Questo non me lo sono inventato, veramente Domenico io non è che ogni volta posso capire male delle cose e mi dite: "Guarda Milena, hai capito male" ed io sono a disposizione, perché poi le registrazioni, i verbali ci sono. Se dico una cosa è perché l'ho sentita. Dopo di che resta il fatto formale, cioè noi come commissione non siamo stati naturalmente coinvolti, mi sembra che abbiamo sempre dato il nostro contributo e dico e sottolineo sempre, abbiamo scritto documenti, abbiamo anche lasciato che i documenti scritti da noi fossero prima visti da qualcun altro, come se la commissione, abbiamo fatto tante discussioni all'interno di quella commissione però abbiamo lavorato, abbiamo incontrato quando è stato necessario, io adesso non so a chi si riferisce quando diceva il Sindaco che c'è qualcuno che lo fa sottobanco, io ribadisco che sono un consigliere comunale e che quindi, voglio dire, se io non sono convocata o la commissione speciale sanità non è convocata, non è che devo chiamare ogni volta per dire: mi convochi? Se ho una domanda da fare e credo che come consigliere comunale posso eventualmente anche andare dal direttore o devo chiedere il permesso al Consiglio Comunale? Non lo chiedo, perché il Sindaco ha detto questa cosa. Lei è ingenuo perché ha pensato di parlarne qui, quando invece c'è chi va a parlare. Come vedete, sono tutte illazioni. Allora, per tutte queste motivazioni, siamo alle dichiarazioni di voto, naturalmente condividendo il contenuto perché ci mancherebbe, ci abbiamo lavorato per quattro anni su queste cose, alcune realmente le abbiamo ottenute, mi asterrò quindi non voterò a favore semplicemente per il metodo ma naturalmente nulla da dire sul contenuto.

=====

Esce il consigliere Covella – Presenti 14

=====

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Brevemente, Presidente. Alla luce di quanto è stato detto evidentemente sta a cuore a tutto il Consiglio Comunale che i cittadini possano beneficiare di un servizio efficiente, ma riteniamo che questa mozione non possa sortire alcun effetto, nel senso che come dicevo prima è invece necessaria una interlocuzione più duratura, più strutturata sia con i dirigenti, ma anche con la politica che poi dà l'indirizzo a questi dirigenti. Quindi anche a nome del gruppo del Partito Democratico comunico la nostra astensione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Martucci. Altre dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione da parte del consigliere Capano Domenico e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione presentata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Paradiso, Covella)

Votanti 11

Favorevoli 11

Astenuti 3 (Pavone, Martucci, Liuzzi)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 82/2023

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 13:40

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,40 del 27/07/2023

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Vice Segretario Generale Dott. Giovanni Maria Palmisano

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante

Il Vice Presidente del Consiglio sig. Domenico Capano